



BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2020

GELSIA S.r.l. - Società a responsabilità limitata con socio unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 SEREGNO (MB)

Capitale sociale Euro 20.345.267,38 i.v.

Cod. Fisc. /P. Iva/Registro imprese (MB) n.05970420963 - (MB) R.E.A. n. 1854004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Indice

Organi sociali	4
-----------------------	----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

0.1 Dati di sintesi della società

Compagine societaria	6
Gruppo di appartenenza	6
Mercati nei quali opera la società	6
Aree geografiche di attività	8

0.2 Scenario e mercato

Quadro macroeconomico e Outlook	8
Mercati energetici	10

0.3 Evoluzione della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

Normativa servizi pubblici	12
Evoluzione della legislazione europea	13
Evoluzione della legislazione italiana	14

0.4 Andamento della gestione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	30
Struttura operativa	40
Relazione di governo	40
Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli	40
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	46
Altre informazioni	52
Evoluzione prevedibile della gestione	54

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale – Finanziaria	56
Conto Economico Complessivo	59
Rendiconto finanziario	62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	65
Note esplicative	
1 Informazioni societarie	68
2 Appartenenza ad un Gruppo	68
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	69
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	69
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	70
6 Commenti alle principali voci di bilancio	84
7 Rapporti con soggetti controllanti	116
8 Rapporti con parti correlate	117
9 Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio	118
10 Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	122
11 Impegni contrattuali e garanzie	124
12 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	125
13 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	125
14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	126

ALLEGATI

A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	128
B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento	130
C Relazione della Società di Revisione	131
D Relazione del Collegio Sindacale	135

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Massimiliano Riva
Consigliere	Gabriela Vittorio
Consigliere	Osvaldo Roberto Azzola

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Luisa Catania
Sindaco effettivo	Mauro Scirocco
Sindaco effettivo	Paolo Giuseppe Emilio Altamura

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Revisore Legale

Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Organismo di vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Presidente	Ciro Trotta
Componente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Paolo Bonetti

In carica sino a dicembre 2021

L'organismo svolge anche funzione di Organismo interno di valutazione

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Direttore Generale	Paolo Cipriano
--------------------	----------------

In carica fino a revoca, con distacco da AEB S.p.A.

Relazione sulla Gestione

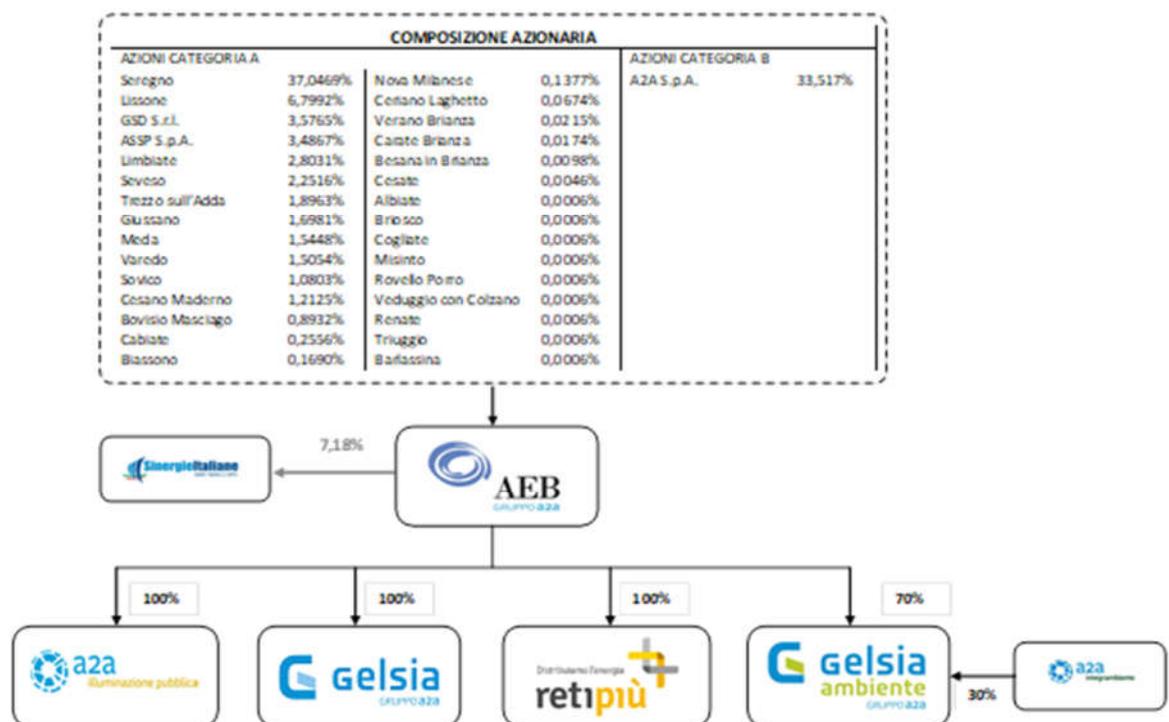
0.1 Dati di sintesi della società

Compagine societaria

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A.2.A. S.p.A..

Gruppo di appartenenza

Gelsia S.r.l. è una società costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico. Di seguito si riporta l'attuale composizione della struttura societaria.



Mercati nei quali opera la società

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.



Vendita gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, che vende tramite *point* aziendali, account, agenzie di vendita e canali *on line*. La gestione dei clienti avviene tramite “*Gelsia point*” diffusi sul territorio. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del “*call center*”, gestito tramite struttura esterna italiana per rendere disponibile il servizio dal lunedì al venerdì (8,00 - 20,00) e il sabato (8,00 - 14,00). Riguardo ai mercati gestiti, vengono periodicamente verificati i margini di contribuzione degli stessi.

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento. La società è attiva sul fronte delle energie rinnovabili e dell'efficientamento, che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la microcogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti). La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare per il servizio energia degli enti pubblici. La società ha realizzato per uso proprio e a servizio dei clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica, sia per fornitura di energia termica.

Fibra ottica

Gelsia S.r.l. possiede infrastrutture in fibra ottica a Seregno e nei comuni limitrofi che utilizza

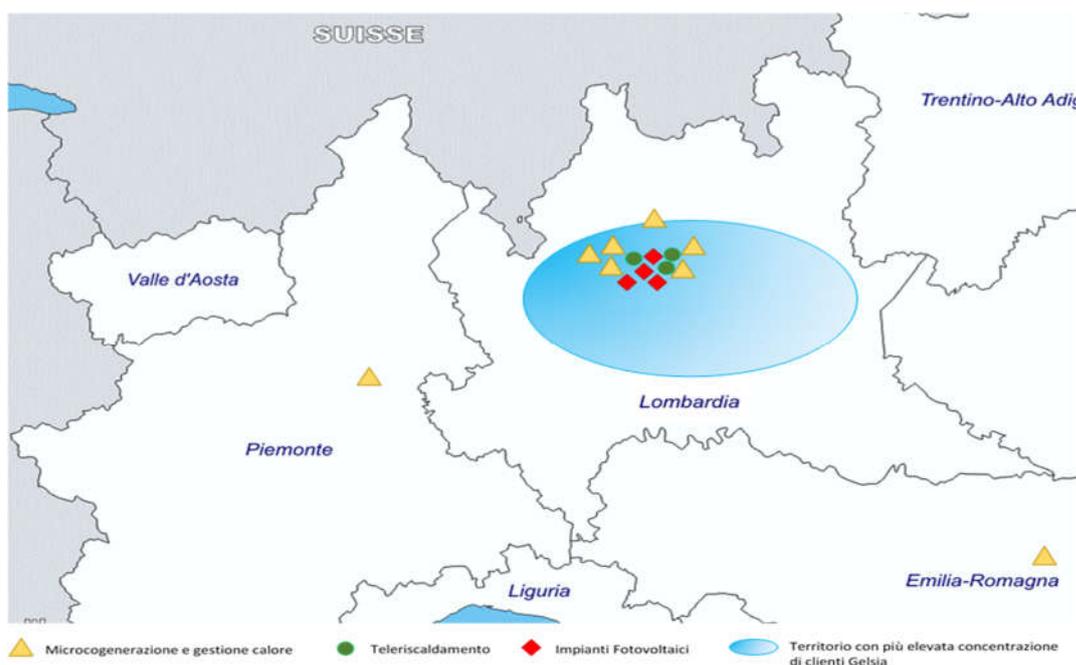
per i propri impianti e mette a disposizione di terzi, a fronte del pagamento di canone di utilizzo. La società gestisce un contratto con il Comune di Seregno per il collegamento, tramite fibra ottica, di tutti gli edifici pubblici locali.

Servizi amministrativi

La società ha un accordo con AEB S.p.A. per la gestione commerciale delle lampade votive; inoltre, solo in caso di necessità, supporta la controllante con il proprio servizio ICT, provvedendo a fatturare le ore dedicate.

Aree geografiche di attività

La società vende gas metano ed energia elettrica essenzialmente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di microgenerazione nel Nord Italia.



0.2 Scenario e mercato

Quadro macroeconomico e Outlook

La pandemia ha provocato una crisi economica a livello mondiale con una caduta del PIL molto sostenuta e che ha colpito in particolar modo il vecchio continente e, ancora di più, l'Italia. La perdita del PIL in Italia è di circa il 9% con un rimbalzo nel 2021 stimato dal 4% al 6% dalle diverse agenzie.

Il debito pubblico si attesta attorno al 160% del PIL e l'aumento della disoccupazione, comunque importante, è stato contenuto dalle normative speciali emanate dal Governo.

A pesare non è stata solo la caduta della domanda interna, ma anche la riduzione delle esportazioni, oltre all'incremento della spesa pubblica.

La società ha avviato la valutazione degli impatti di tale crisi sui propri business e, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria propria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

Le proiezioni per l'economia italiana riflettono gli effetti della maggiore debolezza del quadro internazionale, in parte compensati, prima dell'effetto COVID 2019, dall'intonazione più espansiva della politica monetaria e dalle migliorate condizioni sui mercati finanziari italiani.

Per aiutare la ripresa per la prima volta la UE è scesa in campo con un piano comune a tutti i paesi europei ma differente nell'entità degli importi stanziati, che verrà finanziato e garantito dalla stessa Unione Europea. Trattasi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Il documento individuerà le azioni da realizzare per il rilancio dell'Italia. Tali azioni devono basarsi sulla digitalizzazione e innovazione, sulla transizione ecologica ed inclusione sociale; in particolare le azioni devono riguardare aree tematiche strutturali di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Si tratta di un piano che impatterà molto anche nei settori dove opera la società, e che, grazie all'ingresso in un Gruppo di grandi dimensioni, permetterà un ulteriore sviluppo dimensionale, anche grazie alla transizione ecologica.

I settori di interesse della società hanno subito la pandemia soprattutto in termini di ritardo nella realizzazione di nuovi investimenti e nella politica del settore commerciale, che ha dovuto ridisegnare la propria organizzazione per servire i clienti attivi ed acquisirne di nuovi.

Nei primi mesi del 2021, causa coronavirus, il Governo ha nuovamente limitato la libertà di movimento delle persone con un consistente impatto sulla produzione e sul commercio. Per quanto concerne la società non vi sono sostanziali variazioni nei piani definiti, anche se sicuramente alcune fasce di clientela hanno ridotto, se non annullato, i consumi ed hanno sempre maggiori difficoltà a rispettare gli impegni assunti. Per questo motivo la società già nel

Lo scenario macroeconomico si basa su una perdita di PIL a livello mondiale con maggiori impatti sulla UE; nel 2021 è previsto un rimbalzo che non permetterà di recuperare le perdite del 2020

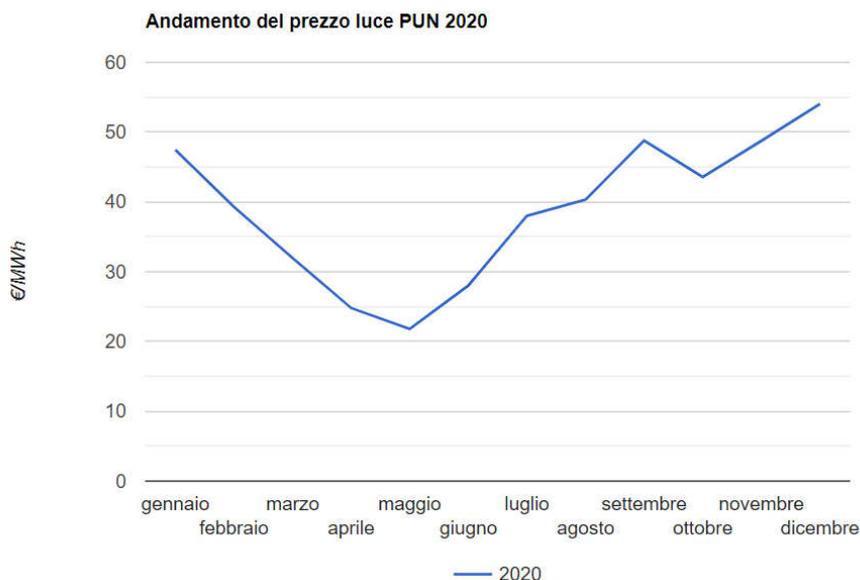
2020 ha costituito idoneo fondo svalutazione crediti.

Mercati energetici

Secondo gli analisti il principale problema italiano è la struttura di mercato “concentratissima” nel mercato dell’energia elettrica, con Enel che possiede una quota del 70 per cento e il secondo competitor, Eni, che non arriva neanche al 4 per cento”. Sul mercato del gas la situazione è “leggermente migliore”: Enel e Eni hanno assieme circa il 50 per cento, ma il terzo concorrente ha una quota del 7 per cento. Bisogna fare massicciamente informazione sul cambio di regime e sui suoi vantaggi”, per far comprendere all’utente le opportunità del mercato libero. “Bisogna portare avanti la riforma nei tempi previsti”, perché ogni ritardo aggrava il problema della concentrazione del mercato. Occorre poi “garantire una struttura concorrenziale del mercato, l’unico vero strumento che dà garanzie all’utente. Se l’utente non ha offerte concorrenziali sul mercato non sceglierà l’offerta migliore, ma la meno peggio”.

Energia elettrica

Nel 2020 i mercati energetici sono stati connotati da una forte e generalizzata dinamica ribassista dei prezzi, con ripresa nella seconda metà dell’anno. Il prospetto sotto riportato (Fonte: dati del Gestore dei Mercati Energetici (GME)) evidenzia proprio quanto sopra asserito e cioè che nei primi mesi del 2020 il prezzo del PUN ha subito una caduta consistente mentre da giugno è iniziata una ripresa che sta continuando nel 2021 (PUN gennaio 2021: Prezzo medio mensile (baseload) pari a 61,89 €/MWh.).



Le previsioni per la domanda di energia elettrica ipotizzano una crescita dei consumi generalizzata in tutta l’Europa. In Italia è previsto un aumento del costo del kWh per il cliente

medio con orizzonte al 2030. La riduzione dei consumi dovuta all'efficientamento sarà superata dalla crescita della domanda. Il sistema elettrico dovrà avere un notevole livello di flessibilità, per la presenza degli impianti rinnovabili non programmabili. Con un simulatore è stato calcolato che il PUN sarà in crescita principalmente per un incremento del prezzo del gas e dei costi di produzione aumentati per via dei permessi per la CO₂. Questo nonostante una diminuzione degli oneri di sistema, in quanto nel 2030 saranno esauriti gli incentivi ora destinati agli impianti rinnovabili. Altre caratteristiche del sistema da tenere in considerazione sono l'eccessivo ricorso alle centrali a gas molto costose nella produzione, le strozzature e l'inefficienza della rete di trasmissione, ed infine la tassazione. In tutto questo si inseriranno le azioni del Recovery Plan che dovrà aiutare la transizione energetica.

Gas naturale

Nel 2020 la domanda di gas nel mondo ha visto il più grande calo mai registrato a causa degli effetti negativi di COVID-19 che hanno ridotto l'attività economica e ribaltato le precedenti previsioni di crescita del consumo globale di combustibile. Anche se è stato il più grande calo mai registrato, la domanda di gas è comunque diminuita meno della domanda di altri combustibili, in particolare del petrolio. Il calo è stato del 2,5% nel 2020 rispetto al 2019, per la prima significativa battuta d'arresto dei consumi dalla crisi finanziaria del 2008-2009. Ma a differenza del petrolio, il 2021 vedrà un recupero dei consumi di gas metano, con una crescita prevista al 2,8%, con ritorno ai livelli precedenti la pandemia.

La domanda di gas nel 2020 è stata più resiliente del petrolio grazie al rapido rimbalzo dell'economia cinese nel 2020 dopo lo shock COVID di inizio anno. Nonostante le previsioni di recupero del gas per il 2021 l'Aie ha avvertito che le incertezze sui mercati energetici globali continuano ad essere elevate, soprattutto in termini di ritmo della ripresa economica globale. A questo si aggiunga che la ripresa nei mercati maturi sarà più graduale e alcuni di essi vedranno ancora la domanda attestarsi a livelli inferiore a quelli del 2019. Secondo Rystad Energy, la domanda globale di gas aumenterà del 26% fino al 2040, trainata dall'Asia, ma le politiche ambientali in Europa e la crescita delle energie rinnovabili porteranno a un calo della domanda dal 2024 in poi.

Cogenerazione e teleriscaldamento

Il settore della cogenerazione e teleriscaldamento, negli ultimi anni, ha subito una forte riduzione dei margini, dovuta al termine degli incentivi da certificati verdi ed al sensibile calo delle tariffe elettriche, che non è stata compensata da pari riduzione dei costi di approvvigionamento del gas metano. Il settore è in fase di regolazione da parte di ARERA (Decreto Legislativo n. 102/2014); l'Autorità sta completando il quadro regolatorio, con un periodo transitorio necessario

per poter permettere alle società di organizzarsi e, nel contempo, di tutelare i clienti finali.

Nella situazione attuale non si intravedono interventi normativi atti a sviluppare il settore cogenerazione e teleriscaldamento che, anche a causa della politica energetica dell'ultimo decennio, non è in grado, soprattutto per gli impianti a metano, di garantire la dovuta redditività, se non addirittura il ritorno, degli investimenti realizzati.

Gli interventi ipotizzati sugli impianti esistenti che ne possono migliorare la redditività sono quelli legati al revamping delle sezioni cogenerative, dove la miglior resa elettrica e termica consente di ottenere i cosiddetti "certificati bianchi" per un periodo variabile tra i 10 ed i 15 anni.

Altri interventi che rivestono un significato economico/ambientale sono quelli relativi alla possibilità di rendere le reti di teleriscaldamento meno dipendenti dai combustibili fossili promuovendo la generazione distribuita di calore da fonti rinnovabili tramite solare termico, fotovoltaico accoppiato a pompe di calore e microcogenerazione. Tali contributi consentono di ridurre i costi legati all'acquisto di quote CO2 che negli ultimi anni hanno subito incrementi consistenti.

Anche le altre forme di efficientamento, quali il rinnovo di centrali termiche tramite centrali di microcogenerazione, vedono un quadro regolatorio incerto e un atteggiamento sfavorevole da parte di tutti i soggetti coinvolti, che spesso non permette di investire e, quindi, di aumentare l'efficientamento dell'intero sistema energetico. La clientela chiede di ottenere tariffe identiche a quelle del gas metano non volendo riconoscere che non è possibile confrontare un prodotto finito (il calore) con la materia prima che lo produce.

Uno spiraglio si intravede nel breve periodo in relazione ai nuovi incentivi statali previsti per gli interventi di efficientamento energetico, isolamento termico, fotovoltaico, microcogenerazione e colonnine di ricarica.

Alcuni interventi possono essere realizzati con la cessione del credito d'imposta che spetta al cliente in base ai vincoli normativi sia per unità unifamiliari che per condomini e Istituti autonomi case popolari. I distributori energetici risultano soggetti che possono contribuire allo sviluppo dei suddetti interventi di efficientamento.

0.3 Evoluzione della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

03.1 Normativa servizi pubblici

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti

legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), meglio conosciuto come “Decreto Madia”, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il testo normativo è stato parzialmente modificato/integrato dal D.Lgs n. 100/2017.

Il legislatore nella Legge di Bilancio 2019 ha previsto una moratoria delle alienazioni di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilendo che a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni dei commi 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Il venir meno del controllo pubblico sulla società, a seguito del perfezionamento dell’aggregazione, ha reso necessaria una verifica puntuale circa l’applicazione alla società degli obblighi e dei vincoli discendenti dal D.Lgs 175/2016 e dal D.Lgs 33/2016 in tema di trasparenza e anticorruzione.

03.2 Evoluzione della legislazione Europea

Per ciò che concerne il settore elettrico gli organismi europei preposti hanno approvato un pacchetto “Energia pulita per tutti gli europei” che si articola in otto atti legislativi che fanno riferimento a quattro ambiti di applicazione: mercato elettrico (norme comuni per l’intero mercato europeo, regolamento sul mercato interno dell’energia elettrica, regolamento per la preparazione al rischio nel mercato elettrico e istituzione di una Agenzia per la cooperazione), fonti rinnovabili (direttiva 2018/2001 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili), efficienza energetica (direttiva 2018/2022 modifica della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica) e governance (regolamento sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione del clima).

Questi regolamenti, dopo i dovuti passaggi presso gli organi europei e il recepimento, se dovuto, da parte dei singoli stati membri, dovranno essere recepiti tutti, a varie scadenze, entro il 30 giugno 2021.

Nel 2019 le istituzioni europee hanno inoltre modificato anche la direttiva gas 2009/73/CE riguardante le norme comuni del mercato europeo sulle infrastrutture da e per paesi terzi. Tali modifiche sono state approvate dal Parlamento e Consiglio Europeo il 5 aprile 2019 e il loro

recepimento era previsto nove mesi dopo la loro entrata in vigore.

È inoltre operativa la nuova direttiva rinnovabili che definisce il quadro europeo per la promozione delle energie rinnovabili con lo scopo di raggiungere al 2030 l'obiettivo del 32% del consumo di energia finale da fonti rinnovabili. La direttiva contiene misure specifiche allo sviluppo delle energie pulite nella generazione elettrica, nel raffreddamento e riscaldamento e nel settore trasporti. Per quanto di interesse, la direttiva prevede l'obiettivo di incrementare l'energia rinnovabile anche attraverso la diffusione di sistemi di teleraffrescamento e teleriscaldamento definiti efficienti.

Il recovery plan con la transizione energetica spingerà sempre più verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e questo impatterà sui consumi di gas metano e sull'energia elettrica in conseguenza dell'efficientamento.

03.3 Evoluzione della legislazione Italiana

Adeguamenti comuni ai settori vendita gas metano ed energia elettrica

Adeguamenti comuni ai settori vendita gas naturale ed energia elettrica

Nel corso dell'anno 2020 l'attività di regolazione di ARERA con riferimento ai settori della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica è proseguita in maniera piuttosto intensa risentendo, inevitabilmente, del progressivo evolversi dell'emergenza sanitaria COVID-19. ARERA ha pertanto dovuto fronteggiare la situazione emergenziale emanando anche provvedimenti ad hoc, con l'obiettivo di mitigarne l'impatto su clienti finali ed operatori.

Riforma del Codice di Condotta Commerciale

Con la **Delibera 426/2020/R/com ARERA** ha pubblicato il testo del nuovo Codice di Condotta Commerciale in vigore dall'1 luglio 2021, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente gli obblighi informativi che il venditore è tenuto a garantire ai clienti finali del mercato retail nelle fasi precontrattuale e contrattuale, in modo da permettere una valutazione oggettiva dell'offerta e una scelta consapevole, anche in vista del superamento delle tutele di prezzo fissate dalla Legge Concorrenza 2017 (L. 124/2017). Le novità coinvolgono, in particolare:

- i criteri di comunicazione dei prezzi e della spesa complessiva, con l'obbligo di indicare i corrispettivi dovuti in base al consumo di energia elettrica al lordo delle perdite di rete e il divieto esplicito di utilizzare la denominazione di componenti definite da ARERA per rappresentare corrispettivi diversi;
- le informative preliminari alla conclusione del contratto, che dovranno essere accompagnate da un'apposita Scheda sintetica redatta secondo fac-simile ARERA e

- che dovrà contenere anche specifici indicatori sintetici di prezzo;
- i contenuti dei testi contrattuali, con l'introduzione di indicazioni per quanto attiene l'assenza di oneri per la ricezione delle bollette/fatture, l'eventuale rateizzazione e le clausole risolutive espresse;
 - le procedure di variazione unilaterale delle condizioni contrattuali e i relativi indennizzi automatici applicabili in favore del cliente finale.

Disciplina morosità cliente finale

Con la **Delibera 219/2020/R/com ARERA** ha previsto l'adeguamento della disciplina di morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale alle previsioni introdotte dalla Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) che all'art. 1.291 ha stabilito come "i gestori di servizi di pubblica utilità (...) hanno l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano, in modo chiaro e dettagliato, gli eventuali pagamenti di fatture e si comunica la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a quaranta giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento". Le novità hanno riguardato in primis il Testo Integrato Morosità Elettrica (TIMOE – Allegato A Delibera 258/2015/R/com e s.m.i.) e il Testo Integrato Morosità Gas (TIMG – Delibera ARG/gas 99/11 e s.m.i.):

- prevedendo l'utilizzo della raccomandata con avviso di ricevimento, quale modalità alternativa alla PEC, per la trasmissione della comunicazione di costituzione in mora;
- modificando i contenuti minimi della comunicazione di costituzione in mora, compreso l'avviso testuale da prevedere nel caso di costituzione in mora relativa ad importi per i quali il cliente, pur avendone la possibilità, non abbia eccepito la prescrizione;
- definendo nuovi termini per l'inoltro al distributore della richiesta di sospensione della fornitura calcolati a partire dalla data di notifica della costituzione in mora;
- rimodulando le procedure di sospensione;
- modificando parzialmente la disciplina degli indennizzi automatici previsti.

Inoltre, la **Delibera 219/2020/R/com** ha introdotto modifiche al Testo Integrato del Sistema Indennitario (TISIND – Allegato A Delibera 593/2017/R/com) per quanto riguarda l'estensione:

- dei periodi presi a riferimento per il calcolo del CMOR, sia per quanto attiene la determinazione del credito (da ultimi 4 a ultimi 5 mesi dalla data a partire dalla quale l'utente uscente non è più associato al POD/PDR), che per il valore medio degli importi fatturati (da 3 a 4 mesi di erogazione);
- della disciplina, nel settore elettrico, anche ai clienti connessi in MT.

Tali ulteriori elementi sono stati introdotti considerando che:

- la dilatazione delle tempistiche di costituzione in mora e preavviso previsti dalla Legge

Bilancio 2020 comporterebbe inevitabilmente un aumento dello scoperto minimo con potenziali aumenti dei costi di fornitura;

- nel caso EE tale estensione temporale, connessa con l'elevata frequenza di fatturazione dei clienti finali connessi in MT, aumenterebbe le possibilità per i clienti di attuare comportamenti opportunistici prima di cambiare fornitore, con effetti negativi sulla generalità dei clienti specie se buoni pagatori.

Prescrizione pagamenti

Con la **Delibera 184/2020/R/com ARERA**, in recepimento della Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), ha modificato l'Allegato A alla Delibera 569/2018/R/com con cui aveva previsto il rafforzamento delle tutele a vantaggio dei clienti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (prescrizione biennale). A seguito della pubblicazione della stessa Delibera 184/2020/R/com, ferma restando la validità delle azioni eventualmente già precedentemente messe in atto dal Venditore per dare attuazione alla previsione della Legge di bilancio 2020, ai fini dell'identificazione di importi potenzialmente soggetti a prescrizione biennale non rileva più la sussistenza della responsabilità del ritardo di fatturazione dei consumi in capo al venditore, ma esclusivamente il mero trascorrere del tempo. Tale modifica ha avuto effetti nelle procedure di gestione delle eventuali casistiche soggette a potenziale prescrizione biennale, per quanto attiene l'emissione delle bollette/fatture, la gestione di eventuali reclami e le azioni a tutela del credito.

Con il **Documento di consultazione 330/2020/R/com ARERA** ha delineato i propri orientamenti in merito a:

- le modifiche e/o integrazioni da apportare alla vigente regolazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento (settlement) nei casi in cui la prescrizione biennale abbia ricadute sui diversi operatori dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica - del gas naturale;
- le modalità di compensazione degli oneri derivanti dalle eccezioni di prescrizione.

Bonus sociale

Con la **Delibera 14/2020/R/com ARERA** ha avviato un procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

L'art. 57-bis del D.L. 124/2019 ha infatti innovato la disciplina dei bonus sociali già prevista per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato, estendendola al settore rifiuti. Per quanto riguarda il settore della vendita di energia elettrica e gas naturale, in particolare, il D.L. 124/2019 ha previsto che a decorrere dall'1° gennaio 2021 i bonus sociali siano riconosciuti

automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Eventuali richieste di bonus e/o domande di rinnovo non devono più essere presentate dal cliente interessato al proprio Comune, salvo che per quanto attiene il bonus energia elettrica per disagio fisico, ossia nel caso di soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza.

Effetti dell'emergenza COVID-19

Nel corso del 1° semestre 2020 ARERA ha adottato una serie consistente di provvedimenti tesi a mitigare gli effetti dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19, stabilendo in particolare:

- il differimento di scadenze regolatorie legate a specifici obblighi di comunicazione verso ARERA (**Delibera 59/2020/R/com**);
- misure in materia di morosità (**Delibera 60/2020/R/com**);
- la sospensione dei termini (e/o rimessione in termini) di eventuali procedimenti sanzionatori (**Delibera 74/2020/R/com**);
- misure applicabili ai Comuni della cosiddetta “zona rossa” ex DPCM 1° marzo 2020 (**Delibera 75/2020/R/com**);
- misure in materia di erogazione dei servizi di trasporto/distribuzione (**Delibera 116/2020/R/com**);
- misure per agevolare l'invio delle bollette in formato elettronico stante anche la segnalazione con cui l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha evidenziato possibili ritardi nella consegna della corrispondenza ai clienti finali (**Delibera 117/2020/R/com**).

Le misure in materia di morosità sono state adottate per contenere, in via d'urgenza, la situazione di potenziale criticità per i consumatori finali e le imprese derivante dalle limitazioni introdotte dai DPCM 9 marzo 2020 e DPCM 11 marzo 2020 rispetto all'applicazione delle procedure di sospensione della fornitura. Infatti, nel contesto emergenziale di limitazione degli spostamenti:

- si potevano verificare inadempimenti che probabilmente non si sarebbero riscontrati in una situazione ordinaria, con indubbi effetti anche sulle imprese;
- il disagio conseguente alla sospensione della fornitura doveva considerarsi più grave, riducendo l'accesso ad un bene essenziale (EE) o di rilevante natura pubblica (GAS).

In tale contesto:

- la **Delibera 60/2020/R/com** ha previsto l'inapplicabilità della disciplina di morosità dei clienti finali nel periodo 10 marzo-3 aprile 2020, con contestuale riattivazione dei POD/PDR eventualmente sospesi successivamente al 10 marzo;

- le successive Delibere 117/2020/R/com, 124/2020/R/com e 148/2020/R/com hanno posticipato i termini previsti rispettivamente al 13 aprile 2020, 3 maggio 2020 e 17 maggio 2020.

Con riferimento ai Comuni della cosiddetta “zona rossa” definita dal DPCM 1° marzo 2020 ARERA, con la **Delibera 75/2020/R/com**, ha previsto in particolare:

- la temporanea sospensione dei termini di pagamento delle fatture, emesse o da emettere, relative ai consumi del periodo 2 marzo 2020 – 30 aprile 2020;
- obblighi di rateizzazione dei pagamenti delle fatture i cui termini di pagamento sono stati sospesi;
- l'adozione di un meccanismo di sostegno alle società di vendita che, in virtù della sospensione dei pagamenti, si fossero trovate in condizioni di comprovata criticità finanziaria.

Le misure in materia di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e distribuzione del gas naturale sono conseguenti ad una serie di segnalazioni pervenute ad ARERA a seguito dell'introduzione del divieto di dar seguito alle procedure di sospensione in caso di morosità, imposto dalla Del. 60/2020/R/com, da cui sarebbe emerso il rischio:

- per i venditori (controparti commerciali) di dover sostenere da un punto di vista economico-finanziario la potenziale espansione del fenomeno della morosità, non potendo disporre, sebbene per un periodo di tempo limitato, del principale strumento di tutela del proprio credito e di pressione nei confronti dei clienti finali;
- per gli utenti del servizio di trasporto dell'energia elettrica e/o distribuzione del gas (UdD) di non essere in grado di adempiere correttamente alle proprie obbligazioni di pagamento nei confronti del distributore, necessarie per garantire la titolarità dei punti di fornitura (POD/PDR) e quindi l'esecuzione fisica delle forniture ai clienti finali.

Per contrastare tale rischio ARERA ha previsto con la Delibera 116/2020/R/com, tra le altre:

- per le fatture in scadenza ad aprile 2020, la sospensione delle discipline di inadempimento previste dal Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica (CTTE) e dal Codice di rete tipo per la distribuzione gas (CRDG), in presenza di un pagamento parziale (fissato nella prima fase, rispettivamente, in almeno il 70% del totale fatturato rispetto a POD alimentati in BT e l'80% del totale fatturato gas);
- l'estensione dei termini per l'avvio delle procedure di inadempimento nei confronti degli UdD;
- modifiche alla disciplina delle garanzie rilasciate dall'UdD, tra cui la riduzione del livello minimo di rating creditizio.

Con la successiva **Delibera 149/2020/R/com ARERA** ha stabilito:

- l'estensione della sospensione delle discipline di inadempimento anche alle fatture con scadenza nel mese di maggio 2020 e fino al 1° giugno 2020;
- l'introduzione dell'inapplicabilità della disciplina degli interessi per ritardato pagamento prevista da CTTE e CRDG;
- l'estensione al 1° giugno 2020 dell'applicazione delle previsioni della **Delibera 116/2020/R/com** in materia di garanzie.

Visto il protrarsi, anche nel mese di maggio 2020, delle misure adottate con la **Delibera 60/2020/R/com** e il contestuale permanere, anche per il successivo mese di giugno, delle esigenze degli UdD, con la **Delibera 192/2020/R/com**, ARERA estende le previsioni di cui alla Delibera 116/2020/R/com, con parziali modifiche, al 1° giugno 2020.

Infine con la **Delibera 248/2020/R/com ARERA** ha:

- definito le modalità attraverso le quali gli UdD che hanno usufruito della possibilità di pagamento parziale delle fatture emesse dai distributori in base alle disposizioni della Delibera 116/2020/R/com avrebbero dovuto procedere al saldo dei relativi ammontari, optando per un'unica soluzione o usufruendo del piano di rateizzazione comunicato dal distributore;
- stabilito che il downgrade del rating creditizio fissato dalla Delibera 116/2020/R/com sia applicabile a tutti gli UdD se verificato durante il periodo di emergenza sanitaria e possa avere una durata massima pari a 12 mesi dal momento in cui il downgrade si è verificato.

Contributo funzionamento ARERA

Con la **Delibera 358/2020/A ARERA** ha stabilito la misura dell'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dovuto per l'anno 2020 dai soggetti operanti nei settori regolati e la scadenza per il relativo versamento. Nel caso della vendita di energia elettrica e gas naturale l'aliquota è stata fissata nella misura dello 0,31 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, in leggera flessione rispetto all'aliquota (0,32 per mille) fissata per l'anno 2019 con Delibera 355/2019/A, mentre la scadenza di versamento, valevole per tutti i settori, è stata posta al 30 novembre 2020.

La **Delibera 358/2020/A** ha inoltre previsto l'obbligo di inviare all'ARERA, entro il 1° febbraio 2021, i dati relativi alla contribuzione utilizzando il sistema informatico messo a disposizione da parte di ARERA stessa.

Bolletta 2.0

Con la **Delibera 549/2020/R/com ARERA** ha avviato un procedimento per la modifica della disciplina della Bolletta 2.0 di cui alla Delibera 501/2014/R/com, con l'obiettivo di continuare a perseguire l'obiettivo di trasparenza delle informazioni verso il cliente finale anche in virtù delle rilevanti evoluzioni regolatorie/normative e tecnologiche intervenute successivamente alla sua

adozione e, in prospettiva, dello scenario di superamento dei servizi di tutela di prezzo. La conclusione del procedimento è fissata entro il 31 dicembre 2021.

Attività di enforcement ARERA nei settori vendita gas naturale ed energia elettrica

Nell'ambito dell'attività di enforcement svolta nel corso del 2020 ARERA, con riferimento alla vendita di gas naturale ed energia elettrica:

- non ha avviato alcun programma di verifiche ispettive;
- ha avviato 3 (tre) procedimenti sanzionatori per violazione dell'obbligo partecipativo alle procedure conciliative.

Ha poi deliberato l'irrogazione di:

- 1 (una) sanzione amministrativa e l'adozione di provvedimenti prescrittivi per violazioni in materia di trasparenza della bolletta e fatturazione dei consumi energetici;
- 1 (una) sanzione amministrativa in materia di obbligo partecipativo alle procedure conciliative;
- 1 (una) sanzione amministrativa per violazioni in materia di risoluzione del contratto tra utente del dispacciamento dell'energia elettrica e controparte commerciale per inadempimento di quest'ultima;
- 11 (undici) sanzioni amministrative relative alla realizzazione di strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica.

Infine, ha deliberato l'approvazione di proposte di impegni e chiusura dei relativi procedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni:

- (3 proposte di impegni) in materia di divieto di applicazione ai clienti finali di corrispettivi per la ricezione delle fatture previsto dal Lgs. 102/2014;
- (1 proposta di impegni) in materia di Bolletta 2.0.

Adeguamenti condizioni economiche Servizio Tutela GAS / Maggior tutela EE

Gli adeguamenti trimestrali delle condizioni economiche del Servizio di Tutela gas e di Maggior Tutela elettrica (in tutte le sue componenti), relativamente alla famiglia tipo ARERA con consumi di energia elettrica pari a 2.700 kWh/anno e una potenza impegnata di 3 kW e consumi di gas naturale pari a 1.400 Smc/anno, hanno visto il seguente andamento:

PERIODO	GAS NATURALE		ENERGIA ELETTRICA	
	DELIBERA	% INCREMENTO/ DECREMENTO	DELIBERA	% INCREMENTO/ DECREMENTO
I° trimestre 2020	571/2019/R/gas	+0,8%	568/2019/R/eel	-5,4%
	572/2019/R/com		572/2019/R/com	
	577/2019/R/gas		576/2019/R/eel	
	578/2019/R/gas		579/2019/R/eel	
II° trimestre 2020	89/2020/R/gas	-13,5%	95/2020/R/com	-18,3%
	95/2020/R/com		100/2020/R/eel	
	101/2020/R/gas			
III° trimestre 2020	239/2020/R/com	-6,7%	239/2020/R/com	+3,3%
	241/2020/R/gas		240/2020/R/eel	
	247/2020/R/gas			
IV° trimestre 2020	349/2020/R/com	+11,4%	349/2020/R/com	+15,6%
	352/2020/R/gas		351/2020/R/eel	
I° trimestre 2021	595/2020/R/com	+5,3%	566/2020/R/eel	+4,5%
	596/2020/R/gas		595/2020/R/com	
	601/2020/R/gas		602/2020/R/eel	
	603/2020/R/gas		604/2020/R/eel	

Interventi ARERA nella vendita di energia elettrica

Servizio a tutele graduali

Con la **Delibera 491/2020/R/eel** (e successive modifiche introdotte da Delibera 604/2020/R/eel) ARERA ha adottato disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese del settore dell'energia elettrica di cui alla Legge Concorrenza 2017 (L. 124/17) e al Decreto Milleproroghe 2019 (D.L. 162/2019).

La Delibera 491/2020/R/eel è stata emanata nell'ambito del percorso di progressivo superamento dei regimi di tutela di prezzo, nell'ottica di ampliamento del livello di concorrenza nel settore energia, prevedendo in particolare:

- l'istituzione del Servizio a tutele graduali rivolto a: a) Piccole imprese dotate di tutti POD connessi in BT, b) Microimprese titolari di almeno un POD con potenza contrattualmente impegnata > 15 kW e c) Clienti titolari di applicazioni relative a servizi generali utilizzati dai clienti di cui ai punti precedenti purché tutti con potenza contrattualmente impegnata inferiore o pari a 15 kW;
- che il Servizio a tutele graduali sia erogato, nel corso del I° semestre 2021, in forma provvisoria dall'esercente il servizio di maggior tutela territorialmente competente nei confronti dei clienti attivi al 31 dicembre 2020 in maggior tutela, dei clienti oggetto di

risoluzione contrattuale sul mercato libero e assenza di contestuale switching ad altro fornitore di mercato libero e dei clienti oggetto di eventuale nuova attivazione e/o voltura;

- l'assegnazione del Servizio a tutele gradualmente a regime, per il periodo 1 luglio 2021 - 30 giugno 2024, tramite apposite procedure concorsuali che saranno completate dall'Acquirente Unico entro il 31 maggio 2021. Le procedure saranno svolte in modalità di asta a doppio turno, sulla base di 9 diverse aree territoriali macro-regionali, e potrà partecipare una sola società per gruppo societario qualora in possesso di un numero consistente di requisiti tra cui l'aver servito nel mercato libero e/o nel servizio di maggior tutela, al 31 dicembre 2020, almeno 50.000 POD di clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela.

Per quanto riguarda il Servizio a tutele gradualmente provvisorio erogato nel I° semestre 2021 dall'esercente la maggior tutela, la Delibera 491/2020/R/eel prevede che:

- così come per la maggior tutela la qualifica di utente del dispacciamento sia assunta da Acquirente Unico tramite cui deve essere gestito anche l'approvvigionamento dell'energia elettrica dedicata;
- l'esercente possa astenersi dalla fornitura in caso di morosità pregresse da parte del cliente non ancora saldate, salvo il caso di attivazione a seguito di risoluzione di un contratto di mercato libero;
- le condizioni contrattuali applicate ricalchino parzialmente le condizioni previste per le offerte PLACET;
- le condizioni economiche applicate corrispondano a quelle di maggior tutela ad eccezione della componente a copertura dei costi di approvvigionamento, determinata mensilmente sulla base dei valori consuntivi del PUN (Prezzo Unico Nazionale);
- la remunerazione degli esercenti sarà stabilita in continuità con quanto previsto per il servizio di maggior tutela;
- gli esercenti potranno accedere ai meccanismi di compensazione previsti per il servizio di maggior tutela, oltre ad apposito meccanismo di perequazione a copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia.

Coerentemente con l'evoluzione dei regimi di tutela del settore elettrico con la Delibera 584/2020/R/eel ARERA ha previsto prime disposizioni inerenti iniziative informative per i clienti del Servizio a tutele gradualmente provvisorio.

Codice di rete elettrico

Con la Delibera 261/2020/R/eel ARERA ha apportato modifiche alla disciplina del Codice di rete Tipo per il servizio di Trasporto dell'Energia elettrica (CTTE), pubblicato con Delibera

268/2015/R/eel e s.m.i., prevedendone l'entrata in vigore dall'1° gennaio 2021. La Delibera 261/2020/R/eel trae origine, tra gli altri, dalla serie di misure adottate da ARERA nel corso del 1° semestre 2020 per ridurre gli effetti dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19. Le novità hanno impattato sia sulla disciplina delle garanzie che devono essere rilasciate dall'Utente del servizio di trasporto al Distributore a decorrere da gennaio 2021 che per quanto attiene la disciplina degli inadempimenti di pagamento da parte del medesimo Utente del servizio di trasporto relativi alle fatture in scadenza a partire dal mese di gennaio 2021. ARERA ha previsto, tra gli altri:

- la modifica del criterio di verifica della regolarità dei pagamenti applicato dai Distributori per l'utilizzo del giudizio di rating e della parent company guarantee quali forme di garanzia del contratto di trasporto;
- la riforma della disciplina di adeguamento periodico delle garanzie tradizionali (deposito cauzionale e fidejussioni) e della parent company guarantee;
- l'esclusione della possibilità di ricorrere al giudizio di rating quale forma di garanzia in caso di aumento rilevante dei punti di fornitura (POD) serviti, limitatamente ai nuovi POD acquisiti;
- l'accettazione solo di fidejussioni assicurative emesse da istituti che rispettino requisiti definiti da ARERA stessa nel CTTE.

In seguito, con la **Delibera 490/2020/R/eel ARERA** è intervenuta con ulteriori modifiche al CTTE, riconoscendo come la regolazione introdotta da Delibera 261/2020/R/eel non fornisce criteri oggettivi ed univoci rispetto ad alcune fattispecie.

Valorizzazione perdite di rete

Con la **Delibera 449/2020/R/eel ARERA** ha pubblicato l'aggiornamento del fattore percentuale convenzionale di valorizzazione delle perdite di rete nei punti di prelievo alimentati in bassa tensione. Il valore in vigore dall'1° gennaio 2021 è fissato pari a 10,2% (rispetto al precedente 10,4%). Rimangono invariati i valori già previsti nel 2020 per quanto attiene punti di prelievo alimentati in media, alta e altissima tensione.

Voltura contrattuale

Con il **Documento di Consultazione 586/2020/R/eel ARERA** ha presentato gli orientamenti finalizzati a consentire ai clienti finali, nel mercato dell'energia elettrica, la possibilità di effettuare una voltura contrattuale con contestuale cambio del fornitore. Tale provvedimento ricopre carattere di urgenza in quanto funzionale a garantire che la prestazione di voltura con possibilità di cambio fornitore possa operare a partire dall'1° luglio 2021, in linea con la decorrenza del servizio a tutele graduali a regime.

Interventi ARERA nella vendita di gas naturale

Settlement

Con la Delibera 88/2020/R/gas ARERA ha previsto l'aggiornamento della disciplina regolatoria relativa alla creazione della relazione di corrispondenza tra PDR e Utente del Bilanciamento (UdB), stabilendo in particolare:

- l'attribuzione al Sistema Informativo Integrato (SII) della responsabilità di attivazione dei servizi di ultima istanza per i PDR per i quali non sia presente una Relazione di corrispondenza PDR – UdB valida;
- tempistiche più ampie per l'aggiornamento da parte dell'UdD nel Registro Centrale Ufficiale del SII (RCUGAS) dell'informazione relativa all'UdB riferito ai PDR oggetto di attivazione;
- l'introduzione dell'utente del bilanciamento residuale (UdBr) a cui potranno essere ricondotti i prelievi del/dei PDR in riferimento ai quali l'UdD non abbia comunicato al SII una Relazione di corrispondenza PDR – UdB valida, disponendo della capacità di trasporto necessaria.

Con la **Delibera 9/2020/R/gas ARERA** ha approvato disposizione transitorie in tema di gestione dei rapporti commerciali nell'ambito della filiera nel settore del gas naturale, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'Allegato A Delibera 155/2019/R/gas dall'1 gennaio 2020 circa l'aggiornamento della relazione di corrispondenza PDR-UdB. Infatti, sebbene al 31 dicembre 2019 risultasse una relazione di corrispondenza PDR-UdB valida per la quasi totalità dei PDR:

- a decorrere dall'1 gennaio 2020 è stata comunque necessaria l'attivazione del servizio di default trasporto per circa 18.000 PDR sottostanti a 1.600 REMI presenti nel contratto di distribuzione di 240 Utenti del servizio di distribuzione (UdD);
- solo per circa metà dei 18.000 PDR gli UdD avrebbero provveduto a richiedere la creazione della relazione di corrispondenza PDR-UdB;
- a fronte dell'assenza di una relazione di corrispondenza per un numero consistente di PDR, ai sensi dell'art. 6.1bis e della Delibera 249/2012/R/gas si sarebbe dovuta verificare la risoluzione del contratto di distribuzione e la conseguente attivazione dei servizi di ultima istanza per circa un terzo del totale dei PDR connessi alle reti di distribuzione.

Poiché tale situazione non sembrerebbe essersi determinata per una reale assenza contratto di approvvigionamento del gas naturale tra UdD e UdB, ARERA ha ritenuto di sospendere fino all'1° marzo 2020 le disposizioni inerenti agli obblighi di risoluzione del contratto di distribuzione

e contestuale attivazione dei servizi di ultima istanza in caso di assenza di relazione di corrispondenza PDR-UdB, garantendo l'erogazione del servizio di default trasporto fino al 31 marzo 2020.

Con la **Delibera 181/2020/R/gas ARERA** ha adottato disposizioni urgenti relativamente alla sessione di bilanciamento del mese di gennaio 2020 conseguenti all'esito delle attività di rielaborazione straordinaria del bilancio di trasporto del medesimo periodo condotte da SNAM RETE GAS, che non hanno permesso di eliminare completamente le anomalie rilevate rispetto a PDR con dettaglio di misura giornaliero, né la chiusura del bilancio definitivo, con ritardi nella regolazione delle relative partite economiche e conseguenti impatti finanziari sul sistema gas. Con la **Delibera 222/2020/R/gas ARERA** ha introdotto modifiche alla disciplina del Testo Integrato del Settlement Gas (TISG – Allegato A Delibera 148/2019/R/gas) tese a:

- facilitare, per gli utenti coinvolti nella gestione della filiera commerciale del gas naturale, il processo di verifica dei dati di prelievo, prevedendo fra l'altro l'ampliamento delle informazioni rese disponibili in relazione ai prelievi e alla loro conseguente aggregazione oltre che la definizione di nuove modalità di segnalazione di eventuali errori e/o incompletezza dei dati di prelievo oggetto delle sessioni di bilanciamento;
- ottimizzare le tempistiche delle attività funzionali alla definizione dei bilanci di trasporto definitivi.

Assicurazione clienti finali gas 2021-2024

Con la **Delibera 167/2020/R/gas ARERA** ha sostanzialmente confermato per il periodo 2021-2024 l'applicazione dell'assicurazione contro i rischi derivanti dall'uso del gas a valle del punto di riconsegna di cui beneficiano i clienti finali allacciati a reti locali di distribuzione o reti di trasporto.

Con la successiva **Delibera 484/2020/R/gas ARERA** ha fissato il costo per punto di riconsegna assicurato, a partire dal 1° gennaio 2021, in misura pari a 0,45 euro/PDR/anno.

Evoluzione legislazione su teleriscaldamento e teleraffrescamento

Evoluzione legislazione su teleriscaldamento e teleraffrescamento

A seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 102/2014 in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avviato la propria attività di regolazione anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento.

Nel corso dell'anno 2020 tale attività è proseguita, e ha tuttavia risentito, inevitabilmente, del progressivo evolversi dell'emergenza sanitaria COVID-19. ARERA ha pertanto dovuto

fronteggiare la situazione emergenziale emanando anche provvedimenti ad hoc, con l'obiettivo di mitigarne l'impatto sugli operatori.

Regolazione della trasparenza (TITT)

Con la **Delibera 313/2019/R/tlr ARERA** ha adottato il Testo Integrato in materia di Trasparenza nel servizio di Teleriscaldamento e Teleraffrescamento (TITT) allo scopo di promuovere la concorrenza nei mercati di climatizzazione e di assicurare un'adeguata tutela dell'utente.

Il provvedimento definisce:

- specifiche previsioni per i contratti di fornitura;
- contenuti minimi dei documenti di fatturazione, in analogia, per quanto possibile, con la regolazione degli altri settori (Bolletta 2.0);
- obblighi di informazione tramite sito web e/o sportelli;
- la facoltà, per gli Esercenti, di pubblicazione di informazioni sui vantaggi energetico-ambientali derivanti dall'utilizzo del telecalore;
- requisiti specifici in materia di trasparenza dei prezzi applicati;
- obblighi informativi nei confronti di ARERA.

L'entrata in vigore del provvedimento è differenziata sia per quanto attiene i contenuti che in base alla dimensione dell'esercente, a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022. Con la Delibera 188/2020/R/tlr, l'entrata in vigore del TITT è stata parzialmente posticipata, con riferimento all'obbligo di pubblicazione sui siti internet degli Esercenti di alcune informazioni in materia di qualità del servizio e diritti degli utenti, dal 1° luglio 2020 al 1° ottobre 2020 a causa dell'emergenza COVID-19.

Regolazione della qualità tecnica (RQTT)

Con la **Delibera 548/2019/R/tlr ARERA** ha definito la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio del Telecalore per il periodo di regolazione 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2023 (RQTT) adottata a seguito di un ampio percorso di consultazione nell'ambito del quale ARERA ha pubblicato 2 (due) Documenti di Consultazione (D.CO. 691/2018/R/tlr e D.CO. 424/2019/R/tlr). Il provvedimento è focalizzato sulle tematiche della sicurezza e della continuità del servizio, introducendo prescrizioni in materia di:

- cartografia, per cui l'esercente ha l'obbligo di disporre di cartografia delle reti aggiornata entro determinate scadenze e contenente l'accesso ad una serie di informazioni tecniche rilevanti;
- obblighi di servizio di sicurezza, tra cui ad esempio garantire una periodicità di ispezione del 100% della rete pari a 5 anni mobili, dotarsi di risorse umane e strumentali adeguate per fronteggiare le richieste di pronto intervento, tra cui uno o più recapiti telefonici

dedicati, predisporre procedure operative ad hoc (per gli Esercenti di maggiori dimensioni), etc.;

- modalità di gestione di emergenze ed incidenti, prevedendo un'organizzazione e mezzi adeguati per affrontare tempestivamente ed efficacemente eventuali situazioni che si dovessero presentare;
- obblighi di servizio di continuità, dovendo prevedere adeguati preavvisi e relative informative, documentando le interruzioni, registrandone le informazioni rilevanti;
- definizione di parametri tecnici di fornitura;
- livelli di qualità tecnica, fissati nel solo standard generale riferito alla Percentuale minima di chiamate telefoniche di pronto intervento con tempo di arrivo sul luogo di chiamata entro il tempo massimo di 180 minuti (per gli Esercenti di maggiori dimensioni);
- registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e continuità, adeguatamente accessibili e verificabili, e comunicazione periodica di dati ad ARERA.

Con la **Delibera 188/2020/R/tlr**, l'entrata in vigore della RQTT è stata posticipata dal 1° luglio 2020 al 1° gennaio 2021 a causa dell'emergenza COVID-19.

Regolazione della misura (TIMT)

Con la **Delibera 478/2020/R/tlr ARERA** ha definito la Regolazione della Misura nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024 (TIMT), integrando la Regolazione della Qualità Commerciale del servizio (RQCT) già adottata con Delibera 661/2018/R/tlr. Il TIMT è stato adottato a seguito di un ampio percorso di consultazione nell'ambito del quale ARERA ha pubblicato 2 (due) Documenti di Consultazione (D.CO. 22/2020/R/tlr e D.CO. 331/2020/R/tlr). Il provvedimento persegue obiettivi di carattere generale quali:

- assicurare correttezza e tempestività di comunicazione del dato di misura;
- tutelare e fornire un dato di misura corretto all'utente;
- garantire la sostenibilità delle misure introdotte attraverso un'adeguata gradualità.

Gli ambiti regolati dal TIMT possono distinguersi in: a) modalità di erogazione del servizio di misura; b) standard di qualità; c) obblighi di registrazione e comunicazione.

Per quanto attiene le modalità di erogazione del servizio di misura il TIMT:

- attribuisce all'esercente la responsabilità dell'installazione, del buon funzionamento, della manutenzione e della verifica del misuratore in conformità con la normativa applicabile;
- fissa modalità con cui l'esercente dovrebbe garantire il servizio di lettura dei misuratori (numero minimo tentativi/frequenza tentativi), a seconda delle tipologie di apparati installati (misuratori teleletti e non) e della dimensione dell'utente in termini di potenza

contrattualizzata;

- stabilisce le modalità di preavviso agli utenti circa i tentativi di lettura e le procedure per la gestione dei tentativi di lettura con esito negativo;
- prescrive obblighi di gestione dell'eventuale autolettura e sua validazione, e procedure per la ricostruzione dei consumi in caso di malfunzionamento del misuratore.

Con riferimento agli standard di qualità il TIMT stabilisce, in linea con la RQCT, standard specifici riconducibili a 3 (tre) distinti indicatori di qualità (Tempo di intervento per la verifica del misuratore, Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore e Tempo di sostituzione del misuratore guasto o malfunzionante) il cui mancato rispetto determina il riconoscimento da parte dell'esercente di indennizzi automatici a favore dell'utente interessato dal disservizio, la cui entità varia a seconda della dimensione dell'utente ed al ritardo di esecuzione della prestazione.

Infine, il TIMT fissa tutta una serie di obblighi di registrazione (adozione di registri per la raccolta delle informazioni relative alle prestazioni in materia di misura, conservazione per almeno 5 anni dei dati di misura validati e delle cause dell'eventuale mancata rilevazione, etc.) e di comunicazione sia verso ARERA (comunicazione annuale entro il 31 marzo di ogni anno, a partire dal 2023 con riferimento ai dati del 2022) sia verso gli utenti tramite i documenti di fatturazione e/o il proprio sito web.

Sistema tutele per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie

La **Delibera 537/2020/R/tlr** trae origine dalla Regolazione della qualità commerciale dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQCT), adottata con Delibera 661/2018/R/tlr, che ha fissato, tra le altre, specifiche procedure per la gestione dei reclami cosiddetti di primo livello e dal procedimento di consultazione avviato da ARERA con il Documento di Consultazione 62/2020/E/tlr.

Il provvedimento stabilisce che a partire dal 1° luglio 2021:

- i servizi relativi al livello base del sistema di tutele già previsti per i settori energetico e idrico siano estesi anche al settore del telecalore attraverso il servizio di contact center dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente per la gestione delle richieste di informazioni (scritte e telefoniche) e le segnalazioni e il servizio di Help desk riservato agli sportelli accreditati delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria;
- con riferimento al secondo livello del sistema di tutele, gli utenti del telecalore possano attivare, per la problematica insorta con l'operatore e non risolta mediante la procedura di reclamo di primo livello di cui alla RQCT (ossia nel caso di reclamo all'operatore con

obblighi in tema di risposta, nel rispetto di contenuti minimi, secondo tempistiche predefinite e con la previsione di indennizzi automatici nei casi di violazione degli standard specifici) una procedura di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

Tale Servizio sarà attivabile:

- dall'utente finale, inteso come la persona fisica o giuridica che intenda stipulare o abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del telecalore, anche mediante un delegato, con esclusione degli utenti con una potenza contrattualizzata o convenzionale superiore a 350 kW;
- gratuitamente e on line, a seguito di risposta al reclamo di primo livello ritenuta insoddisfacente o decorsi almeno 40 giorni solari dall'invio del reclamo medesimo in caso di mancata risposta.

Per un periodo iniziale pari almeno a un biennio, e comunque fino a successivo provvedimento ARERA, l'adesione al Servizio di Conciliazione avrà carattere volontario per gli Esercenti e sarà facoltativa ai fini dell'accesso alla giustizia ordinaria. Le modalità operative saranno del tutto analoghe a quelle per i settori dell'energia e idrico.

Restano salvi, in un'ottica di massima diffusione e promozione delle ADR (Alternative Dispute Resolution), gli eventuali ulteriori strumenti di risoluzione extragiudiziale delle controversie, disponibili anche su base locale, ivi inclusi gli Organismi ADR anche di conciliazione paritetica iscritti nell'Elenco dell'Autorità.

Effetti dell'emergenza COVID-19

Al fine di mitigare gli effetti dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19 ARERA è intervenuta stabilendo, con **Delibera 59/2020/R/com**, per quanto di interesse del settore teleriscaldamento e teleraffrescamento:

- il differimento dei termini per gli obblighi di comunicazione in materia di contributi di allacciamento e modalità per l'esercizio di recesso di cui al TUAR (Delibera 24/2018/R/tlr) e del termine per la comunicazione dei dati e delle informazioni di qualità commerciale prevista dalla RQCT (Delibera 661/2018/R/tlr);
- la possibilità di ricorrere alla "causa di forza maggiore" per invocare l'esclusione dall'obbligo di riconoscimento di indennizzi automatici previsti dalla RQCT nel caso di mancato rispetto degli standard specifici previsti per effetto dell'emergenza COVID-19.

Come già sottolineato in precedenza ulteriori differimenti sono poi intervenuti con Delibera 188/2020/R/tlr, tra cui l'entrata in vigore, posticipata dall'1 luglio 2020 all'1 ottobre 2020, di alcune disposizioni in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione, nonché di qualità del servizio e diritti degli utenti, stabiliti dal TITT (Delibera 313/2019/R/tlr) e

della disciplina della qualità tecnica di cui alla RQTT (Delibera 548/2019/R/tlr), posticipata al 1 gennaio 2021.

Protocollo d'intesa ARERA / Comitato Termotecnico Italiano (CTI)

Con la **Delibera 556/2020/R/tlr ARERA** ha approvato il rinnovo del Protocollo d'intesa già stipulato con il Comitato Termotecnico Italiano (CTI) in seguito alla Delibera 78/2018/A, in scadenza il 21 febbraio 2021. La collaborazione nel corso del triennio 2018-2020 ha infatti consentito la predisposizione di linee guida rilevanti per la corretta applicazione della disciplina ARERA, con particolare riferimento alla qualità del servizio. In particolare, le linee guida redatte in tale ambito hanno riguardato le tematiche afferenti:

- qualità del fluido termovettore;
- ricerca dispersioni del fluido termovettore e loro classificazione;
- pronto intervento ed emergenze.

Con il rinnovo del Protocollo d'intesa per un ulteriore triennio ARERA intende garantire l'aggiornamento delle linee guida già adottate e, nel contempo, la loro integrazione, per quanto riguarda:

- continuità del servizio;
- registrazione e trasmissione dei dati di misura (telelettura e telecontrollo);
- verifica funzionale dei misuratori;
- condizioni tecniche di accesso di impianti di terzi alle reti;
- prestazioni energetiche ed ambientali.

Attività di enforcement ARERA

Nel corso del mese di dicembre 2020 ARERA ha avviato 3 (tre) distinti procedimenti sanzionatori per violazione di obblighi informativi in materia di qualità commerciale del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento (**Determina 24/2020/tlr – DSAI, Determina 25/2020/tlr – DSAI e Determina 26/2020/tlr – DSAI**).

0.4 Andamento della gestione

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

Andamento delle vendite

La società nel 2020 ha proseguito il percorso di incremento dei propri clienti sia rafforzando le strutture di vendita interne con l'assunzione di alcuni giovani che tramite accordi con soggetti terzi agenzie e call center.

Le vendite da teleriscaldamento si sono ridotte mentre quelle del gas naturale, nonostante il clima particolarmente mite dell'inverno e l'efficientamento energetico degli edifici, sono leggermente incrementate soprattutto per gli usi domestici; sono aumentati i clienti elettrici e sono incrementati consistentemente anche i volumi. I margini hanno seguito l'evoluzione delle vendite; in riduzione nel primo settore, in aumento negli altri due.

La ricerca di nuove agenzie ha avuto riscontri positivi; si è, inoltre, iniziato un rapporto anche con la società di call center per la ricerca di nuovi clienti.

Nel 2019/2020 sono stati definiti accordi con l'agenzia storica per la gestione diretta di tre point della società: Canegrate, Muggiò, Trezzo sull'Adda, che vengono utilizzati anche per lo sviluppo sul territorio circostante.

La tabella sotto riportata evidenzia la situazione al 31.12.2020.

PORTAFOGLIO CLIENTI	U.M.	Cons. 31.12.2020	Cons. 31.12.2019	Delta 31.12 2020/2019	
CLIENTI GAS METANO		137.715	142.571	(4.856)	-3,4%
di cui a mercato libero	pdr	63.805	58.132	5.673	9,8%
di cui a tariffa base	pdr	73.910	84.439	(10.529)	-12,5%
CLIENTI ELETTRICI		63.918	56.496	7.422	13,1%
di cui a mercato libero	pod	55.509	46.825	8.684	18,5%
di cui a mercato di maggior tutela	pod	8.409	9.671	(1.262)	-13,0%
CLIENTI TLR E GESTIONE CALORE		460	456	4	0,9%
di cui privati	n.	231	232	(1)	-0,4%
di cui condomini	n.	111	111	0	0,0%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	118	113	5	4,4%
TOTALE		202.093	199.523	2.570	1,3%

Dalla lettura della stessa si evince che la società ha incrementato i contratti sul mercato libero, sia settore gas metano che energia elettrica, di oltre 14 mila unità; di quasi 12 mila unità è stata la riduzione nei mercati a tariffa regolata. Nel complesso quindi si è registrato un incremento della clientela di oltre 2 mila unità, con un incremento nell'elettrico più che superiore al decremento nel settore gas; sostanzialmente stabili sono i clienti nell'area gestione impianti. Per il settore della produzione di energia elettrica, calore e vapore si è puntato al consolidamento degli investimenti effettuati in passato e alla sperimentazione di nuovi servizi.

SINTESI QUANTITA' VENDUTE	U.M.	Cons. 31.12.2020	Cons. 31.12.2019	Delta 31.12 2020/2019	
BU VENDITA					
Gas metano	Mc/000	197.198	195.348	1.850	0,9%
Energia elettrica	Mwhe	487.831	334.107	153.724	46,0%
BU GESTIONE IMPIANTI					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	12.753	15.826	(3.073)	-19,4%
Energia termica prodotta	Mwht	48.722	50.504	(1.782)	-3,5%
Vapore prodotto	Kg/000	13.341	10.871	2.470	22,7%

Vendita gas metano

Le vendite di gas metano sono in leggera crescita, nonostante la diminuzione del numero di clienti. I consumi hanno visto la crescita soprattutto dell'utenza domestica mentre l'utenza industriale ha subito decrementi contenuti.

L'impegno futuro consiste nell'essere costantemente vicini agli operatori del territorio con servizi e con prezzi competitivi, cercando di realizzare prodotti personalizzati.

Vendita energia elettrica

Le vendite di energia elettrica sono in incremento del 46%, superiore alla percentuale di incremento della clientela. L'aumento dei volumi di vendita dell'energia elettrica deriva soprattutto dalla crescita dei clienti industriali anche se l'incremento dei clienti domestici ha determinato anche quello dei volumi.

Vendita da gestione impianti

La vendita di energia termica si è leggermente ridotta, in linea con la riduzione generale dei consumi per riscaldamento. L'ulteriore diminuzione della produzione di energia elettrica è conseguenza dell'andamento delle quotazioni di mercato, che in alcuni periodi dell'anno e in alcune ore della giornata non permettono di coprire i costi di gestione.

Risultati della gestione

I risultati della gestione operativa presentano un primo margine aziendale di 27,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'area vendita presenta un risultato di primo margine pari a 26.038 migliaia di euro, in aumento di 5.727 migliaia di euro rispetto all'anno precedente; la crescita riguarda sia il settore gas (4.602 migliaia di euro) che l'elettrico (1.125 migliaia di euro).

L'area gestione impianti presenta un risultato di primo margine pari a 1.290 migliaia di euro, in

riduzione di 290 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

SINTESI PRIMO MARGINE	Cons. 31.12.2020		Cons. 31.12.2019		Delta 31.12 2020/2019	
BU VENDITA						
Ricavi	147.786		134.280		13.506	10,1%
Costi	(121.748)		(113.969)		(7.779)	6,8%
Primo margine BU Vendita	26.038	17,6%	20.311	15,1%	5.727	28,2%
BU GESTIONE IMPIANTI						
Ricavi	4.289		5.537		(1.248)	-22,5%
Costi	(2.999)		(3.957)		958	-24,2%
Primo margine BU Gest. Impianti	1.290	30,1%	1.580	28,5%	(290)	-18,4%
PRIMO MARGINE COMPLESSIVO	27.328		21.891		5.437	24,8%

Margini da vendita gas metano

Il 2020 ha registrato una leggera crescita del gas venduto ai clienti finali pari allo 0,9%, attestatosi a 197,2 milioni di Smc, rispetto ai 195,3 milioni di Smc dell'anno precedente; le vendite riguardano principalmente i clienti finali e, in minima parte, i grossisti serviti ai Remi. Sono stati poi venduti, all'interno dell'attività di intermediazione di gas al PSV, 63 milioni di Smc.

Il fatturato relativo alla vendita di gas metano è pari a 91,5 milioni di euro, in riduzione di 5,5 milioni di euro. Il costo di materia prima, trasporto e distribuzione è pari a 71,5 milioni di euro, in riduzione di 10,1 milioni di euro rispetto al 2019.

In presenza di quantità sostanzialmente stabili, la crescita di marginalità assoluta, pari a 19,9 milioni di euro (+4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), è da imputare all'incremento di margine unitario, pari a 10,09 eurocent/mc (+2,26 eurocent rispetto all'esercizio precedente).

VENDITA GAS	Cons. 31.12.2020	Cons. 31.12.2019	Delta 31.12 2020/2019	
DATI FISICI (Mc/000)				
Gas venduto ai clienti	197.198	195.348	1.850	0,9%
Gas venduto all'ingrosso	63.022	25.335	37.687	148,8%
Gas acquistato	(263.101)	(221.678)	(41.423)	18,7%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita gas metano	91.474	97.017	(5.543)	-5,7%
Costi per materia prima	(50.075)	(60.743)	10.668	-17,6%
Costo distribuzione e trasporto	(21.496)	(20.973)	(523)	2,5%
Costi materia prima e distribuzione	(71.571)	(81.716)	10.145	-12,4%
Primo margine di contribuzione	19.903	15.301	4.602	30,1%
Primo margine (eurocent/mc)	10,09	7,83	2,26	28,9%

Margini da vendite energia elettrica

I risultati della vendita di energia elettrica presentano:

- un incremento delle quantità vendute, che si attestano a 487.831 Mwhe, in crescita del 46% rispetto al dato dell'anno precedente (+153.724 Mwhe);
- una riduzione del margine unitario, pari a 12,58 euro/Mwhe (-2,42 euro/Mwhe rispetto al 2019).

Questi due fattori comportano un incremento del margine assoluto per 1,1 milioni di euro, raggiungendo nel 2020 un valore superiore ai 6 milioni di euro.

VENDITA ENERGIA	Cons. 31.12.2020	Cons. 31.12.2019	Delta 31.12 2020/2019	
DATI FISICI (Mwhe)				
Energia elettrica venduta	487.831	334.107	153.724	46,0%
Energia elettrica acquistata	(501.515)	(352.263)	(149.252)	42,4%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita energia elettrica	56.312	37.263	19.049	51,1%
Costi materia prima e distribuzione	(50.177)	(32.253)	(17.924)	55,6%
Primo margine di contribuzione	6.135	5.010	1.125	22,5%
Primo margine (euro/mwhe)	12,58	15,00	(2,42)	-16,1%

Margini da produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

Il settore presenta risultati in flessione in termini sia di calore venduto (-1.782 Mwht, -3,5%) sia soprattutto di energia elettrica venduta (-3.073 Mwhe, -19,4%); quest'ultima in particolare presenta per il terzo anno consecutivo una riduzione, che porta ad una flessione nell'ultimo triennio di oltre 20 mila Mwhe.

L'andamento delle vendite di calore, di fatto abbastanza stabile, rispecchia l'andamento termico, in presenza di una base clienti anch'essa sostanzialmente costante; al contrario il prezzo unitario di vendita, pari a 61 euro/Mwht, ha rilevato una contrazione del 20%, comportando una riduzione in valore assoluto dei ricavi, in linea comunque con la riduzione del costo di acquisto della materia prima gas grazie alla flessione del suo costo unitario.

La riduzione della produzione di energia è invece da imputare ad una scelta gestionale, ossia alla volontà di rinunciare alla produzione in certi giorni/fasce orarie, in quanto l'andamento del prezzo di vendita rende poco competitivi gli impianti alimentati a gas metano; infatti, il prezzo unitario di vendita dell'energia elettrica prodotta si attesta a 60 euro/Mwhe, in flessione di 14 euro/Mwhe (-19%) rispetto al 2019.

Complessivamente i ricavi si attestano a quota 4,3 milioni di euro, in riduzione di oltre 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del primo margine (-290 mila euro), che si attesta a 1,3 milioni di euro, è da

imputare alle minori quantità prodotte ed al minor prezzo unitario di vendita dell'energia elettrica.

GESTIONE IMPIANTI	Cons. 31.12.2020	Cons. 31.12.2019	Delta 31.12 2020/2019	
DATI FISICI				
Materie prime utilizzate				
Gas metano utilizzato - Mc/000	9.672	10.204	(532)	-5,2%
Olio vegetale utilizzato - Kg/000	54	127	(73)	-57,5%
Energia elettrica utilizzata - Mwhe	1.426	1.439	(13)	-0,9%
Produzione venduta				
Energia elettrica venduta - Mwhe	12.753	15.826	(3.073)	-19,4%
Calore venduto - Mwht	48.722	50.504	(1.782)	-3,5%
Vapore venduto - Kg/000	13.341	10.871	2.470	22,7%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendite	4.289	5.537	(1.248)	-22,5%
Costi di materie prime	(2.999)	(3.957)	958	-24,2%
Primo margine di contribuzione	1.290	1.580	(290)	-18,4%

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	150.410	98,7	136.824	95,7	13.586	9,9
Altri ricavi e proventi	2.035	1,3	6.162	4,3	-4.127	-67,0
Totale ricavi operativi	152.445	100,0	142.986	100,0	9.459	6,6
Costi operativi	-134.162	-88,0	-125.485	-87,8	-8.677	6,9
Valore aggiunto	18.283	12,0	17.501	12,2	782	4,5
Costo del personale	-3.629	-2,4	-3.735	-2,6	106	-2,8
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	14.654	9,6	13.766	9,6	888	6,5
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	14.654	9,6	13.766	9,6	888	6,5
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-3.299	-2,2	-2.617	-1,8	-682	26,1
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-5.717	-3,8	-2.119	-1,5	-3.598	169,8
Margine Operativo Netto (Ebit)	5.638	3,7	9.030	6,3	-3.392	-37,6
Risultato gestione finanziaria	31	0,0	20	0,0	11	55,0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	5.669	3,7	9.050	6,3	-3.381	-37,4
Imposte sul reddito	-2.444	-1,6	-2.315	-1,6	-129	5,6
Risultato netto	3.225	2,1	6.735	4,7	-3.510	-52,1

I ricavi operativi ammontano a 152.445 migliaia di euro e segnano un incremento pari a oltre 9 milioni di euro, dovuto primariamente a:

- diminuzione dei ricavi nel settore gas per circa 5,5 milioni di euro, generata da una flessione dei ricavi delle vendite ai REMI (-8 milioni di euro) parzialmente compensata da un

incremento delle vendite al PSV (+2,5 milioni di euro);

- aumento dei ricavi per oltre 19 milioni di euro relativi all'attività di vendita energia, generato principalmente da un incremento delle vendite del 46%;
- riduzione dei ricavi della gestione impianti per circa 1,3 milioni di euro, come dettagliato precedentemente;
- riduzione delle componenti non ricorrenti positive della gestione caratteristica, presenti nel 2019, per circa 4 milioni di euro.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 17.501 migliaia di euro del 2019 a 18.283 migliaia di euro del 2020 (+782 migliaia di euro). L'incremento è stato generato:

- dall'incremento del primo margine nell'area vendite per 5.727 migliaia di euro (+4.602 migliaia di euro la vendita di gas metano, +1.125 migliaia di euro la vendita di energia elettrica);
- dal decremento del primo margine nell'area gestione impianti per 290 migliaia di euro;
- dal decremento delle componenti non ricorrenti positive per 3.843 migliaia di euro;
- da un incremento degli altri costi operativi, al netto di altri ricavi e rimborsi di minore entità, per 812 migliaia di euro.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro, in riduzione, si attesta a 3.629 migliaia di euro rispetto a 3.735 migliaia di euro del 2019 (-106 migliaia di euro).

La presenza media è stata di 67,26 unità, in aumento rispetto alle 66,81 unità dell'esercizio precedente, con un numero di dipendenti al 31.12.2020 pari a 70 unità, rispetto alle 72 del 2019.

Il costo medio, pari a 53,96 migliaia di euro, è quindi in riduzione rispetto alle 55,90 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 13.766 migliaia di euro del 2019 a 14.654 migliaia di euro del 2020 (+888 migliaia di euro). L'incremento di EBITDA è generato dall'incremento di valore aggiunto (782 migliaia di euro) e dal decremento di costo del personale (106 migliaia di euro), sopra dettagliati. Si ricorda che nel 2019 la società aveva iscritto i ricavi derivanti dal recupero delle tariffe relative al periodo 2010 – 2012 per circa 3,1 milioni di euro.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 9.016 migliaia di euro, sono in crescita per 4.280 migliaia di euro rispetto al dato 2019 (4.736 migliaia di euro) e riguardano:

- per 2.715 migliaia di euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2019 di 2.002 migliaia di euro (+713 migliaia di euro);
- per 160 migliaia di euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2019 di 188 migliaia di euro (-28 migliaia di euro);
- per 424 migliaia di euro l'ammortamento dei diritti d'uso, a fronte di un dato 2019 di 427 migliaia di euro (-3 migliaia di euro), a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per 1.846 migliaia di euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2019 di 723 migliaia di euro (+1.123 migliaia di euro);
- per 3.871 migliaia di euro l'accantonamento a fondo per potenziali rischi, a fronte di un dato 2019 di 1.396 migliaia di euro (+2.475 migliaia di euro).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 9.030 migliaia di euro del 2019 a 5.638 migliaia di euro del 2020, a seguito dei maggiori ammortamenti e accantonamenti.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, al netto dei diritti d'uso per riclassificazione IFRS 16, ammontano a 1.988 migliaia di euro, in crescita rispetto alle 530 migliaia di euro dello scorso esercizio. La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2020	2019
Impianti di microgenerazione	484	16
Impianti di cogenerazione e centrali principali	1.159	165
Reti, allacci teleriscaldamento e sottocentrali	27	40
Telecontrollo, telefonia e fibra ottica	8	54
Hardware, attrezzature e automezzi	69	93
Opere e arredi per sedi	21	29
Attività materiali	1.768	397
Software per attività operative	190	125
Spese incrementative su fabbricati di terzi e spese diverse	30	8
Attività immateriali	220	133
Diritti d'uso IFRS 16	24	3.102
Totale	2.012	3.632

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 31 mila euro, a fronte delle 20 mila euro dell'esercizio 2019. Questo dato è costituito da Proventi finanziari per 94 migliaia di euro e da Oneri finanziari per 63 migliaia di euro.

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La società dispone di un capitale immobilizzato di 26,1 milioni di euro (30,5 milioni di euro nel 2019), integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti. Il capitale immobilizzato si è ridotto di 4,4 milioni di euro a seguito di:

- naturale processo di ammortamento di beni materiali, immateriali e diritti d'uso (-1,3 milioni di euro);
- incremento delle attività non correnti nette, comprese quelle fiscali (+0,8 milioni di euro);
- incremento fondi rischi a 8,3 milioni di euro (+3,9 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, pari a 25,1 milioni di euro, è in riduzione rispetto al 2019 di 5 milioni di euro, essenzialmente per l'incremento dei debiti per imposte (5,5 milioni di euro).

Il patrimonio netto, pari a 68,1 milioni di euro, è in riduzione per 2,5 milioni di euro.

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Immobilizzazioni materiali	22.345	43,6	23.372	38,5	-1.027	
Aviamenti	6.499	12,7	6.499	10,7	0	
Immobilizzazioni immateriali	682	1,3	578	1,0	104	
Immobilizzazioni diritti d'uso	2.274	4,4	2.675	4,4	-401	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	-41	-0,1	-228	-0,4	187	
Attività/(passività) fiscali differite	3.618	7,1	3.030	5,0	588	
Fondi per il personale	-932	-1,8	-938	-1,5	6	
Altri fondi rischi	-8.325	-16,3	-4.434	-7,3	-3.891	
Capitale immobilizzato	26.120	50,9	30.554	50,4	-4.434	-14,5
Rimanenze	1.517	3,0	2.279	3,8	-762	
Crediti commerciali	53.138	103,8	52.660	86,8	478	
Debiti commerciali	-27.951	-54,6	-28.128	-46,4	177	
Crediti/(debiti) per imposte	-4.020	-7,9	1.481	2,4	-5.501	
Altre attività/(passività) correnti	2.392	4,8	1.828	3,0	564	
Capitale circolante	25.076	49,1	30.120	49,6	-5.044	-16,7
CAPITALE INVESTITO NETTO	51.196	100,0	60.674	100,0	-9.478	-15,6
Capitale	20.345	39,7	20.345	33,5	0	
Riserve e utili a nuovo	44.543	87,0	43.509	71,8	1.034	
Utile d'esercizio	3.225	6,3	6.735	11,1	-3.510	
Patrimonio netto	68.113	133,0	70.589	116,4	-2.476	-3,5
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.927	3,8	2.398	4,0	-471	
Finanziamenti a breve termine	474	0,9	450	0,7	24	
Attività finanziarie a breve	-14.177	-27,7	-6.769	-11,2	-7.408	
Disponibilità liquide	-5.141	-10,0	-5.994	-9,9	853	
Posizione finanziaria netta	-16.917	-33,0	-9.915	-16,4	-7.002	70,6
FONTI DI FINANZIAMENTO	51.196	100,0	60.674	100,0	-9.478	-15,6

La posizione finanziaria netta è ampiamente positiva e pari a 16,9 milioni di euro (+7 milioni di euro rispetto a fine 2019), costituita da disponibilità liquidate dirette o presso il cash pooling di Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Denaro e altri valori in cassa	0		0		0	
Depositi bancari e postali	5.141		5.994		-853	
Crediti verso controllante a breve termine	14.177		6.769		7.408	
Attività correnti	19.318		12.763		6.555	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-474		-251		-223	
Debiti verso controllante a breve termine	0		-199		199	
Passività correnti	-474		-450		-24	
PFN corrente	18.844	111,4	12.313	124,2	6.531	53,0
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.927		-2.398		471	
PFN non corrente	-1.927	-11,4	-2.398	-24,2	471	-19,6
PFN TOTALE	16.917	100,0	9.915	100,0	7.002	70,6
PFN / Patrimonio netto	-0,25		-0,14		-0,11	
PFN / Capitale investito netto	-0,33		-0,16		-0,17	
PFN / Ebitda	-1,15		-0,72		-0,43	

Struttura operativa

La tabella sottostante riporta, per categoria, l'organico in forza al 31.12.2020 e la presenza media nell'anno. Si segnala che tutti i dipendenti rientrano nel contratto Settore Gas-Acqua.

Organico	Numero dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31.12.2020	31.12.2019	2020	2019
Dirigenti	0	0	0,00	0,00
Quadri	4	3	3,92	3,33
Impiegati	62	65	59,34	58,31
Operai	4	4	4,00	5,17
Totale	70	72	67,26	66,81
di cui contratto di somm.ne lavoro	0	3	2,92	1,17

Nel corso del 2020 il numero dei dipendenti si è ridotto da 72 a 70 unità, con una presenza media che è passata da 66,81 a 67,26 unità. La struttura operativa sopra riportata consta di 4 quadri, 62 impiegati e 4 operai. La struttura dirigenziale è in distacco dalla capogruppo.

Relazione di governo

La società predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'Assemblea.

SISTEMA PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVO DEI CONTROLLI

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

- **CORPORATE GOVERNANCE**

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di "corporate governance".

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la rappresentanza legale, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta anche l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e integrità. Attualmente è oggetto di approfondimento la permanenza di tale figura nel nuovo assetto societario di AEB.
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. Il comune di Seregno e A2A hanno sottoscritto degli accordi che prevedono anche la direzione e coordinamento in capo al socio industriale.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 5 novembre 2020 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato il 3 settembre 2020 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Ernst & Young, nominata il 5 novembre 2020, con durata fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da tre componenti di cui uno dipendente di AEB SpA, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Attualmente è oggetto di approfondimento la permanenza di tale figura nel nuovo assetto societario di AEB.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;

- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico – gestionale e le misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell'Organismo di Vigilanza, ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Anche la permanenza di tale organismo nel nuovo assetto societario di AEB è oggetto di approfondimento.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della società e della controllante e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management ed è parte integrante di ogni processo aziendale.

Per esercitare il controllo primario di linea la società si è dotata di una struttura organizzativa diretta che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative ed indiretta che si basa sui contratti in essere con le altre società del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali.

L'ingresso nella compagine di Gruppo di una quotata sta determinando una verifica del sistema

organizzativo, delle procedure in essere e dei sistemi gestionali, finalizzati ad incrementare efficienza e sicurezza, oltre a soddisfare tutte le necessità derivanti dal fatto di far parte di un Gruppo quotato.

Inoltre, la Società, nella nuova situazione, fornirà dati ai competenti uffici di AEB per permettere di produrre il forecast mensile e le necessarie trimestrali. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il controllo di secondo livello è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e dall'OIV (almeno fino al 2020 in quanto vi è il dubbio che la società sia ancora soggetta a questi obblighi) . Il sistema di controllo è stato implementato, dal 2009, attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno, aggiornato nel 2020, volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza):

- Il Modello organizzativo 231, aggiornato nel 2020, consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifici reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Viene verificato da un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti. La società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.
- La società è soggetta alla normativa contenuta nella L.190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, e nelle "Linee Guida" ANAC. L'ingresso in un Gruppo quotato ha ridotto notevolmente gli obblighi e i vincoli previsti dalla normativa.
- La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. La società ha realizzato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

IL SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (QAS)

Il "sistema qualità" che la società ha adottato da diversi anni è sottoposto a controlli di organismi

esterni appositamente autorizzati. Nel 2018 la società ha acquisito la certificazione di qualità dell'intera operatività aziendale. L'attuale Sistema di Gestione Integrato corrisponde ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:

- **ISO 9001/2008** "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- **BS OHSAS 18001/2007** "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro";
- **ISO 50001/2011** "Sistema di Gestione dell'Energia";
- **ISO 14001/2004** "Sistemi di Gestione Ambientale".

Gelsia è qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- **OG6** classifica 1 «gestione reti»
- **OG9** classifica 2 «costruzione centrali elettriche»
- **OS28** classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche»
- **OG11** classifica 1 «impianti tecnologici».

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

• Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La pandemia ha provocato una crisi economica a livello mondiale con una caduta del PIL molto sostenuta e che ha colpito in particolar modo il vecchio continente e, ancora di più, l'Italia. La perdita del PIL in Italia è di circa il 9% con un rimbalzo nel 2021 stimato dal 4% al 6% dalle diverse agenzie.

Il debito pubblico si attesta attorno al 160% del Pil e l'aumento della disoccupazione, comunque importante, è stato contenuto dalle normative speciali emanate dal Governo.

A pesare non è stata solo la caduta della domanda interna, ma anche la riduzione delle esportazioni, oltre all'incremento della spesa pubblica.

Le proiezioni per l'economia italiana riflettono gli effetti della maggiore debolezza del quadro internazionale, in parte compensati, prima dell'effetto COVID 2019, dall'intonazione più espansiva della politica monetaria e dalle migliorate condizioni sui mercati finanziari italiani.

Per aiutare la ripresa per la prima volta la UE è scesa in campo con un piano comune a tutti i paesi europei ma differente nell'entità degli importi stanziati che verrà finanziato e garantito dalla stessa Unione Europea. Trattasi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Nei primi mesi del 2021, causa coronavirus, il Governo ha nuovamente limitato la libertà di movimento delle persone con un consistente impatto sulla produzione e sul commercio. Per quanto concerne la società non vi sono sostanziali variazioni nei piani definiti, anche se sicuramente alcuni settori di attività hanno ridotto se non annullato i consumi ed hanno sempre maggiori difficoltà a rispettare gli impegni assunti. Per questo motivo la società già nel 2020 ha costituito idoneo fondo svalutazione crediti.

Gli scenari ipotizzati, che saranno monitorati costantemente, vedono un risultato economico in consistente riduzione ed una situazione finanziaria relativamente tranquilla, ma nessun rischio di tenuta della continuità aziendale.

A questo si aggiunga il fatto che il gruppo dal 1° Novembre ha visto l'ingresso del socio industriale A2A, al quale è stata demandata la direzione e il coordinamento, che, per dimensioni e know how dà ulteriori rassicurazioni alla tenuta della società.

A.2) Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi

all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. La domanda dei clienti, per fattori climatici, riduzione della produzione industriale, ma soprattutto effetto COVID 19, è in contrazione. Per fronteggiare eventuali cali di domanda, anche temporanei, la società sta allargando il perimetro della propria operatività ad altre zone del Nord Italia, considerati i limiti operativi imposti dalle norme anti Covid 19, ha rafforzato la propria struttura commerciale e si confronterà con il nuovo socio industriale del Gruppo per riprendere un percorso di crescita superati gli effetti della pandemia.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la società, anche con il supporto di professionisti esterni, sta costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A.3) Rischi strategici

Il settore energetico è in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre. Per questo motivo nel 2020 il socio comune di Seregno ha sottoscritto un accordo con A2A, che è diventato il socio industriale del Gruppo. Il passaggio sotto la direzione e coordinamento di A2A permette di superare i limiti imposti dal "Madia" e, quindi, alla società di competere con le concorrenti nelle stesse condizioni e mette a disposizione il know how necessario per reggere tale competizione.

A.4) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato e aggiorna il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare

funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nel settore in cui la società opera, potrebbero, inoltre, rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

A.5) Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo 200 mila pod/pdr per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti. Alla data attuale, non vi sono indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

A.6) Ulteriori rischi

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, lettera b) del Codice Civile relativamente all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

A.6.1) Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi. E' presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di maneggio di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti.

A.6.2) Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Considerata la mole consistente di clienti e di micro-fatturazioni realizzate durante l'anno, la società ha provveduto a costituire un fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 ammonta a 8,4 milioni di euro. Per il recupero dei crediti, la società si avvale, oltre che di legali esterni e di una società specializzata, anche del servizio legale interno.

A.6.3) Rischio liquidità

La situazione finanziaria come sopra dettagliata non presenta particolari problematiche, in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Gli indici patrimoniali e finanziari riportati nelle tabelle confermano i risultati degli anni precedenti:

- una struttura finanziaria che evidenzia la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine più che doppio (230%);
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo pari a 43,9 milioni di euro;
- irrilevanza del livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 133% delle fonti complessive di finanziamento, il rapporto debito finanziario/equity è 0,04.

Gli indici economici rilevano una riduzione rispetto al dato 2019, i cui risultati erano ovviamente condizionati dalla presenza di una importante componente straordinaria (3,8 milioni di euro) e

da maggiori accantonamenti a fondi rischi (2,5 milioni di euro), a fondo svalutazione crediti (1,1 milioni di euro) e maggiori ammortamenti (0,7 milioni di euro) nel bilancio 2020:

- indici di redditività industriale inferiori rispetto al 2019: ROI operativo all'11% (dato 2019 pari a 14,9%), ROS operativo al 3,7% (dato 2019 pari a 6,3%);
- indice di redditività netta anch'esso in riduzione rispetto al 2019: ROE netto al 4,7% (dato 2019: 9,5%);
- valore aggiunto per dipendente pari a 271,8 migliaia di euro (dato 2019: 262 migliaia di euro).

Indici di reddito (Euro '000)		2020	2019	2018
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	5.669	9.050	27.093
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	3.225	6.735	25.248

Indici operativi		2020	2019	2018
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	14.654	13.766	10.576
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	4,7%	9,5%	36,1%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	11,0%	14,9%	12,9%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,7%	6,3%	4,3%

Incidenza di durata crediti e debiti		2020	2019	2018
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	127	139	123
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	75	82	81
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	52	57	42

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2020	2019	2018
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	27.224	28.840	26.640
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,67	1,69	1,62
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	43.921	42.433	36.629
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2,07	2,02	1,85

Struttura dei finanziamenti		2020	2019	2018
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,74	0,65	0,72
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,04	0,04	0,00
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,02	0,02	0,00
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,33	1,16	1,31
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	232,96	121,46	89,60
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	6,10	4,83	42,21

Solvibilità (Euro '000)		2020	2019	2018
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	43.921	42.433	36.629
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	2,30	2,30	1,91
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	42.404	40.154	34.512
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2,25	2,23	1,86

Indici di redditività		2020	2019	2018
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	271,8	262,0	181,3
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	4,7%	9,5%	36,1%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	11,0%	14,9%	12,9%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	2,98	2,36	3,02
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,7%	6,3%	4,3%

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Provincia di Monza e Brianza: via Novara, 27/29 – 20811 Cesano Maderno; piazza Frette, 1 – 20845 Sovico; Largo Europa, 10 – 20833 Giussano; via Mazzini, 12 – 20821 Meda; viale dei Mille, 28 – 20812 Limbiate; via Palestro, 33 e via Dandolo, snc – 20831; Seregno; via Loreto, 25 – 20851 Lissone; piazza Don Giussani, 4 – 20832 Desio; vicolo Cortelunga, 8 – 20834 Nova Milanese; via Cavour, 26 – 20835 Muggiò; via Pennati ang. G.B. Mauri – 20900 Monza.

Provincia di Milano: via Roma, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda; via Cairoli, 4 – 20010 Canegrate.

Provincia di Como: via Matteotti 8/a – 22063 Cantù.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia S.r.l. fa parte di un Gruppo; fruisce di servizi svolti da altre società del Gruppo. I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato

sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società opera sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore, anche tramite cogenerazione ad alto rendimento; offre, inoltre, servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici e utenze con partita IVA.

La pandemia mondiale che si è verificata nel corso del 2020 ed è tutt'ora in corso avrà un effetto importante sulle attività produttive, terziarie e commerciali, oltre che sulle famiglie.

Questi effetti riguarderanno sicuramente la società, che vedrà ridursi nel corso del 2021 i consumi dei clienti non domestici, chiusi per la pandemia o che comunque hanno dovuto ridurre la produzione a causa degli effetti della stessa sul commercio nazionale e internazionale.

La struttura della società sia operativa che finanziaria permetterà di riprendere il percorso di sviluppo degli ultimi anni.

A questo si aggiunga che dal 1° novembre la società è passata sotto la direzione e coordinamento di un Gruppo importante (A2A) e quindi, anche grazie all'apporto di nuovi asset da parte del socio industriale e al know how dello stesso le politiche di sviluppo territoriale potranno essere maggiormente incisive.

La società, sempre per quanto sopra riportato, verrà liberata da molti vincoli normativi che ne riducevano la capacità operativa e potrà partecipare anche alle gare per la vendita di piccole società di vendita per aumentare i volumi gestiti.

Il socio industriale apporterà anche benefici alla struttura dei costi potendo usufruire dei vantaggi derivanti dalle dimensioni dello stesso.

La società ha migliorato nettamente i risultati operativi (EBITDA) ma ha stanziato accantonamenti importanti a fondo rischi sia per i contenziosi in essere che per eventuali perdite su crediti.

L'intero settore vendita, a breve, sarà liberalizzato; ne consegue che i consumatori dovranno scegliere se restare con l'attuale fornitore con contratti a mercato libero o passare ad altro fornitore. I clienti ancora presenti nel mercato elettrico regolato verranno assegnati tramite gara. Per affrontare con successo queste novità è necessario investire in sistemi sempre più complessi e nei social. La società, anche grazie all'ingresso del socio industriale, potrà disporre di risorse finanziarie necessarie per competere con la concorrenza, cosciente del forte

radicamento territoriale nel Nord Lombardia e di dover espandere le sue attività in altri territori.

Seregno, 23 febbraio 2021

Il Direttore Generale

Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimiliano Riva

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	24.619.152	26.046.833
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	682.441	578.176
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	5.471.782	5.593.954
07	Imposte differite attive	3.618.409	3.031.254
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		40.890.834	41.749.267
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	1.516.881	2.278.521
10	Crediti commerciali	53.138.251	52.659.943
11	Crediti per imposte	304.273	3.612.785
12	Altre attività correnti	3.539.195	3.668.622
13	Altre attività finanziarie correnti	14.176.918	6.768.724
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.140.770	5.993.800
Totale Attività correnti		77.816.288	74.982.395
Totale Attivo		118.707.122	116.731.662

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	44.542.758	43.508.759
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.226.421	6.734.808
Totale Patrimonio netto		68.114.446	70.588.834
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	1.927.176	2.398.386
17	Altre passività non correnti	5.513.238	5.822.279
18	Fondi per benefici a dipendenti	932.061	938.321
19	Fondi per rischi ed oneri	8.324.719	4.434.021
20	Fondo Imposte differite passive	-	-
Totale Passività non correnti		16.697.194	13.593.007
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	473.651	449.579
22	Debiti Commerciali	27.951.310	28.127.898
23	Debiti per imposte	4.324.364	2.131.704
24	Altri debiti	1.146.157	1.840.640
Totale Passività correnti		33.895.482	32.549.821
Totale Patrimonio netto e Passivo		118.707.122	116.731.662

Conto Economico Complessivo

Conto Economico		valori espressi in euro	
		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.410.429	136.824.459
27	Altri ricavi e proventi	2.035.410	6.162.227
	Totale Ricavi delle vendite	152.445.839	142.986.686
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(79.451.028)	(83.296.264)
29	Variazione delle rimanenze	(761.640)	161.314
30	Servizi	(52.659.583)	(41.168.717)
	<i>Prestazioni</i>	<i>(52.502.055)</i>	<i>(40.953.999)</i>
	<i>Godimento beni di terzi</i>	<i>(157.528)</i>	<i>(214.718)</i>
31	Costi per il personale	(3.628.809)	(3.734.993)
32	Altri costi operativi	(1.348.324)	(1.199.245)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	58.270	17.216
	Totale costi operativi	(137.791.114)	(129.220.689)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	14.654.725	13.765.997
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(3.298.850)	(2.616.953)
35	Accantonamenti	(5.716.628)	(2.119.000)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(9.015.478)	(4.735.953)
	Risultato operativo (EBIT)	5.639.247	9.030.044
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	-	28.325
38	Proventi finanziari	93.716	105.056
39	Oneri finanziari	(62.903)	(113.341)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	30.813	20.040
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	5.670.060	9.050.084
42	Imposte	(2.443.639)	(2.315.276)
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.226.421	6.734.808

Conto Economico Complessivo		<i>valori espressi in euro</i>	
		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Risultato d'esercizio (A)	3.226.421	6.734.808
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(1.064)	
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	255	
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)		(809)	-
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)		(809)	-
Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)		3.225.612	6.734.808

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.226.421	6.734.808
Imposte sul reddito	2.443.639	2.315.276
Interessi passivi/(interessi attivi)	(30.813)	8.285
(Dividendi)		(28.325)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	36.139	7.572
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	5.675.386	9.037.616
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	3.871.311	1.156.859
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.298.850	2.616.953
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(335.697)	(92.313)
Totale rettifiche per elementi non monetari	6.834.464	3.681.499
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.509.850	12.719.115
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	761.640	(161.313)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(478.308)	1.455.842
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(176.588)	(4.279.804)
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.040.585	(4.945.739)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.147.329	(7.931.014)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	18.657.179	4.788.101
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	91.619	(8.285)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(3.608.914)	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(239.141)	-
Totale altre rettifiche	(3.756.436)	(8.285)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.900.743	4.779.816
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.767.608)	(397.577)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	611.809
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(220.050)	(133.180)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	262.390
<i>Variazione Diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(23.915)	(3.102.004)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
<i>Altre finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	(186.869)	(2.803.772)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.198.442)	(5.562.334)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
(Rimborso) finanziamenti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri e controllanti	(447.137)	2.597.407
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso controllante		
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(7.408.194)	5.981.224
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(5.700.000)	(6.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.555.331)	2.578.631
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(853.030)	1.796.113
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.140.770	5.993.800
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>		-
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	5.140.770	5.993.800
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.993.800	4.197.687
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	-	-
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	5.993.800	4.197.687

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2017	20.345.267	40.536.150	2.235.479	6.706.438	-	4.282.283	4.577.724	7.300.061	85.983.402
Destinazione risultato esercizio 2017			365.003	1.095.009		2.190.049		(7.300.061)	(3.650.000)
Riclassificazione riserve			1.468.571				(1.468.571)		-
Distribuzione ulteriori dividendi		(28.066.213)				(6.472.302)	(3.109.153)		(37.647.668)
Risultato dell'esercizio 2018								25.248.106	25.248.106
Patrimonio Netto al 31.12.2018	20.345.267	12.469.937	4.069.053	7.801.447	-	30	-	25.248.106	69.933.840
Destinazione risultato esercizio 2018				3.787.216		21.460.890		(25.248.106)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(6.000.000)			(6.000.000)
Effetto attuariale IAS 19						(79.814)			(79.814)
Risultato dell'esercizio 2019								6.734.808	6.734.808
Patrimonio Netto al 31.12.2019	20.345.267	12.469.937	4.069.053	11.588.663	-	15.381.106	-	6.734.808	70.588.834
Destinazione risultato esercizio 2019				1.010.222		5.724.586		(6.734.808)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(5.700.000)			(5.700.000)
Effetto attuariale IAS 19						(809)			(809)
Risultato del periodo 31.12.2020								3.226.421	3.226.421
Patrimonio Netto al 31.12.2020	20.345.267	12.469.937	4.069.053	12.598.885	-	15.404.883	-	3.226.421	68.114.446

Note Esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia S.r.l. è la società del Gruppo AEB che gestisce i “business” che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia S.r.l. ha competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società, dal 01 ottobre 2018, riceve i servizi amministrativi e gestionali da AEB S.p.A. in seguito alla cessione del ramo d’azienda relativo ai servizi amministrativi e di staff.

2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società

Il capitale di Gelsia S.r.l. è interamente detenuto da AEB S.p.A..

Nel corso dell’esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A con l’ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A. e l’inserimento del Gruppo AEB nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A.

La nuova configurazione del Gruppo si è definita attraverso le operazioni straordinarie che hanno realizzato tale processo di aggregazione e in virtù dell’accordo sottoscritto con il Comune di Seregno, per effetto del quale l’attività di direzione e coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate è stata trasferita ad A2A S.p.A..

Conseguentemente, a partire dall’esercizio 2020, Gelsia S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.

Si rinvia all’allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

Gelsia S.r.l. opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e call-center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società dal 01 ottobre 2018 riceve le prestazioni amministrative e i servizi di staff da AEB S.p.A.. Riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù S.r.l.. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato. Gelsia S.r.l. sviluppa e manutiene internamente il software commerciale.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;

- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea”, vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 16 “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19”**

La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dal 1° giugno 2020 per gli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

- **Modifiche all'IFRS 3 “Definition of a Business”**

Lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) ha apportato modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Tali modifiche, applicabili a partire dalla data di inizio del loro

primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente, non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definition of Material”**

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, per allineare la definizione di “rilevante” negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. L’applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. Tali modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio della Società.

- **Modifiche allo IAS 39, all’IFRS 9 e IFRS 7**

Omologate in data 16 gennaio 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l’integrazione ai principi in oggetto fornisce perimetro di applicabilità alla “reforming major interest rate benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari della società;

- **Modifiche al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**

Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Tali modifiche, applicabili a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente, non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

- **Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

- **Modifiche all'Ifrs 3 - Aggregazioni aziendali.**

Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita

- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari.**

Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Modifiche allo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali**

L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Miglioramenti annuali 2018-2020**

Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'Ifrs 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'Ifrs 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 41 – Agricoltura e agli esempi illustrativi che accompagnano l'Ifrs 16 – Leasing. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Principio IFRS 17 “Insurance Contracts”.**

Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	2,5
Allacciamento clienti	2,5
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici di proprietà	Durata dell'incentivo
Attrezzature	10,0

Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

Nel corso del 2018 la società sulla base di una valutazione tecnica interna ha provveduto a rideterminare la vita utile residua della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti. La vita utile residua è stata portata da 30 anni a 40 anni. Tale variazione non ha comportato effetti significativi sulla determinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.

Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente in quanto di durata inferiore alla vita economico tecnica dell'impianto.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario

eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Perdite durevoli di valore

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5	02	Avviamenti e altre attività a vita non definita
----------	-----------	--

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o

all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

1. i costi dei diritti di brevetto sono ammortizzati in 18 quote costanti;
2. le opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
3. i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 quote costanti;
4. le immobilizzazioni "altre" riguardano:

i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;

i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;

i costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti dei clienti del teleriscaldamento, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i clienti.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

Alla chiusura dell'esercizio la società non presenta partecipazioni che rappresentino un investimento duraturo e strategico.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le "Altre attività finanziarie non correnti", in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari", sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment*, al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Attività non correnti disponibili per la vendita
----------	-----------	---

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5	08	Rimanenze
----------	-----------	------------------

Le rimanenze sono costituite da gas metano in stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	9	Crediti commerciali
----------	----------	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	10	Altre attività correnti
----------	-----------	--------------------------------

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore di realizzo.

5	11	Altre attività finanziarie correnti
----------	-----------	--

Le altre attività finanziarie correnti sono iscritte al costo ammortizzato. Il saldo verso la controllante per la gestione della tesoreria accentrata è iscritto al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi

maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	13	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. Inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti soggetti al CCNL degli elettrici, in caso di cessazione del rapporto di lavoro e nel rispetto di determinate condizioni previste dal contratto medesimo, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2020.

5	14	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

1. l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
2. l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza

complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	15	Debiti commerciali
----------	-----------	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	16	Altri debiti
----------	-----------	---------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	17	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	18	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	19	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	20	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate, le plusvalenze da cessione di partecipazioni, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	21	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	22	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia

Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	23	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2020 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

A tale riguardo precisiamo che l'emergenza epidemiologica da Covid-19, venutasi a creare nell'esercizio 2020 e ad oggi ancora in corso, ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale, come più ampiamente descritto nella "Relazione sulla Gestione".

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

5	24	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce oltre 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per la minimizzazione del rischio di insolvenza dei clienti, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 ammonta a 8.408 migliaia di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 8.324 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 17 migliaia di Euro, per 8.050 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società e 259 migliaia di Euro per oneri relativa alla retribuzione incentivante del personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 3.618 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali redatti dalla società che hanno evidenziato aspettative di reddito in grado di permetterne il loro

recupero.

5 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2020	Euro	24.619
Saldo al 31/12/2019	Euro	26.046
Variazione	Euro	<u>(1.427)</u>

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobilizzazioni materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2019.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2020		Valore netto al 31.12.2019		
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale	Parziali
Terreni e fabbricati		4.114			4.599
Terreni	606		606		
Fabbricati	1.305		1.390		
Fabbricati sede ed uffici - IFRS 16	2.203		2.603		
Impianti e macchinari		17.745			19.949
Cogeneratori	4.061		5.441		
Microcogenerazione	785		889		
Centrali termiche	1.302		1.408		
Sottocentrali	1.829		2.032		
Impianti fotovoltaici	551		396		
Opere elettromeccaniche	831		982		
Sistemi di controllo	364		437		
Rete teleriscaldamento	6.833		7.113		
Allacciamenti teleriscaldamento	1.064		1.091		
Vapordotto	104		130		
Impianti di telecomunicazione	-		-		
Impianti generici fabbricati	21		30		
Attrezzature industriali e commerciali		78			104
Strumenti di misura e controllo	27		36		
Cartografia	26		35		
Altre attrezzature	25		33		
Altri beni		510			591
Autovetture - autoveicoli	22		32		
Hardware e software	166		213		
Mobili e altre dotazioni tecniche	194		204		
Altri beni	57		71		
Autovetture - IFRS 16	71		71		
Immobilizzazioni materiali in corso		2.172			803
Impianti FTV	-		187		
Autovetture - autoveicoli	29		-		
Impianti cogenerazione	2.143		616		
TOTALE		24.619			26.046

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB

S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia S.p.A. ora Gelsia S.r.l.);

- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di dicembre 2004 e dal mese di dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di micro cogenerazione;
- fibra ottica.

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i gelsia point);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

Tali diritti d'uso, a partire dall'esercizio in corso, sono stati classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e pertanto al fine di permettere una migliore comparabilità delle voci i dati relativi all'esercizio 2019 sono stati classificati nella medesima voce.

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Saldo al 31/12/2020	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2019	Euro	6.499
Variatione	Euro	<u>0</u>

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono ai rami d'azienda gas metano ed energia elettrica conferiti nell'esercizio 2003. I suddetti rami d'azienda si riferiscono ad attività ancora in uso, che contribuiscono significativamente alla generazione di EBITDA e flussi finanziari della società. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2020 svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. I valori emersi hanno condotto a

determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2020	Euro	682
Saldo al 31/12/2019	Euro	578
Variazione	Euro	<u>104</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31.12.2020		Valore netto al 31.12.2019	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali
Diritti Brevetto		183		118
Sito internet	183		118	
Concessioni, licenze marchi		6		7
Marchi	6		7	
Immobilizzazioni immateriali in corso		-		-
in corso	-		-	
Altre immobilizzazioni immateriali		263		288
Accordi per impianti fotovoltaici	202		219	
Lavori su beni di terzi	60		59	
Altre	1		10	
Software		230		165
Software	230		165	
TOTALE		682		578

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B. La società utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	5.472
Saldo al 31/12/2019	Euro	5.594
Variazione	Euro	<u>(122)</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione dell'esercizio 2020 e del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	82	102
Depositi cauzionali	4.887	3.844
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	67	175
Crediti v/CSEA	0	789
Crediti Diversi	15	15
Risconti attivi	421	669
Totale	5.472	5.594

La voce Depositi cauzionali è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del versamento di un deposito cauzionale per il rinnovo di un contratto di dispacciamento per il prelievo di energia elettrica.

I crediti v/CSEA rappresentavano la quota esigibile oltre l'esercizio successivo dell'indennizzo riconosciuto dalla CCSEA derivante dalla rideterminazione del coefficiente K (art. 2, comma 5 Del. 32/2019/AR/GAS – ARERA) sui consumi fatturati agli utenti dal IV trimestre 2010 al III trimestre 2012.

La voce risconti attivi si riferisce sostanzialmente a costi non di competenza relativi a oneri commerciali quali sconti e provvigioni commerciali.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2020	Euro	3.618
Saldo al 31/12/2019	Euro	3.031
Variazione	Euro	<u>587</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Imposte Differite attive ai fini IRES	3.430	2.867
Imposte Differite attive ai fini IRAP	188	164
Totale	3.618	3.031

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	8.103	1.945	-	-	1.945
Fondo Rischi ed Oneri	4.816	1.156	4.816	187	1.343
Ammortamento avviamento	15	3	15	1	4
Ammortamenti	881	211	-	-	211
Premi al personale	259	62	-	-	62
Altro	221	53	-	-	53
Totale	14.295	3.430	4.831	188	3.618

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.517
---------------------	------	-------

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.279
Variazione	Euro	<u>(762)</u>

Le rimanenze sono costituite da gas metano presso i siti di stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2020	Euro	53.138
Saldo al 31/12/2019	Euro	52.660
Variazione	Euro	<u>478</u>

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	61.094	58.695
Crediti verso controllanti	215	213
Crediti verso società soggette al controllo delle controllanti	89	73
Crediti verso Comune di Seregno	148	182
Altri crediti – certificati verdi	0	1.184
Totale crediti commerciali	61.546	60.347
- Fondo svalutazione crediti	(8.408)	(7.687)
Totale crediti commerciali al netto del fondo	53.138	52.660

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'adeguata percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi. La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per fatture emesse	32.229	29.330
Crediti per fatture da emettere	28.728	29.365
Totale crediti verso clienti	60.957	58.695
-Fondo svalutazione crediti	(8.408)	(7.687)

Totale crediti verso clienti al netto del fondo	52.549	51.008
--	---------------	---------------

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	
Fondo al 31 dicembre 2019	7.088
Utilizzi dell'esercizio	(830)
Accantonamenti dell'esercizio	1.845
Fondo al 31 dicembre 2020	8.103

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi a:

1. Crediti verso Gelsia Ambiente S.r.l. che risultano così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per fatture emesse	10	12
Crediti per fatture da emettere	21	11
Totale	31	23

2. Crediti verso RetiPiù S.r.l. che risultano così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per fatture emesse	33	26
Crediti per fatture da emettere	25	24
Totale	58	50

La composizione dei crediti verso controllanti (AEB S.p.A.) è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per fatture emesse	103	113
Crediti per fatture da emettere	112	100
Totale	215	213

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	304
Saldo al 31/12/2019	Euro	3.613
Variazione	Euro	<u>(3.309)</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti d'imposta Ecobonus e altri	93	-
Crediti IRAP	87	-
Addizionali energia elettrica	59	2
Imposta consumo Gas metano	36	3.609
Crediti per IVA	13	0
Crediti per ritenute subite	16	2
Totale	304	3.613

L'andamento climatico e le modalità di determinazione degli acconti delle imposte consumo gas hanno determinato la riduzione del credito dal 2019 al 2020.

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	3.539
Saldo al 31/12/2019	Euro	3.669
Variazione	Euro	<u>(130)</u>

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti diversi	29	57
Crediti CCSE	2.164	2.591
Ratei e risconti attivi	1.329	1.004
Crediti verso controllante	17	17
Totale	3.539	3.669

I crediti v/CSEA sono rappresentati sostanzialmente dalla quota esigibile entro l'esercizio

successivo dell'indennizzo riconosciuto dalla CCSEA derivante dalla rideterminazione del coefficiente K (art. 2, comma 5 Del. 32/2019/AR/GAS – ARERA) sui consumi fatturati agli utenti dal IV trimestre 2010 al III trimestre 2012 pari ad Euro 789 mila, oltre che dal credito per Certificati verdi pari ad Euro 1.335 mila.

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi sostanzialmente relativi a oneri commerciali quali sconti e provvigioni commerciali.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	14.177
Saldo al 31/12/2019	Euro	6.769
Variazione	Euro	<u>7.408</u>

La voce è costituita dal credito verso la controllante per i contratti di tesoreria accentrata.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	5.141
Saldo al 31/12/2019	Euro	5.994
Variazione	Euro	<u>(853)</u>

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Denaro e valori in cassa	-	-
Depositi bancari e postali	5.141	5.994
Totale	5.141	5.994

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla chiusura del periodo. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla controllante AEB S.p.A.

15 Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Euro	68.114
Saldo al 31/12/2019	Euro	70.589
Variazione	Euro	<u>(2.475)</u>

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	4.069	4.069
Riserva da sovrapprezzo	12.470	12.470
Riserva statutaria	12.599	11.589
Riserva straordinaria	15.486	15.461
Riserva IAS 19	(81)	(80)
Utili portati a nuovo	0	0
Utile dell'esercizio	3.226	6.735
Totale	68.114	70.589

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Riserva legale	4.069	A,B	4.069		
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A,B,C	12.470		
Riserva statutaria	12.599	A,B,C	12.599		
Riserva straordinaria	15.486	A,B,C	15.486		
Riserva IAS 19	(81)		(81)		
TOTALE			44.543		
Quota non distribuibile			4.069		
Residuo quota distribuibile			40.474		

La quota non distribuibile pari a Euro 4.069 migliaia, è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale.

La composizione del capitale sociale, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2019, della società è la seguente:

Capitale sociale	al 31.12.2020		al 31.12.2019	
	Valore	%		%
SOCI				
A.E.B. S.p.A.	20.345	100,00	20.345	100,00
Totale	20.345	100,00	20.345	100,000

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

16 – 21 Finanziamenti

Voce di bilancio	31/12/2020		31/12/2019	
	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debito per diritto d'uso IFRS 16	925	203	1.119	184
Debito per diritto d'uso IFRS 16 V/controllante	1.002	205	1.213	199
Finanziamento TLR Regione Lombardia	0	66	66	66
Ratei passivi su finanziamenti				1
Totale	1.927	474	2.398	450

I debiti oltre i 5 anni sono pari a 269 migliaia di euro V/ finanziatori per diritto d'uso e pari a 118 migliaia di euro V/controllante per diritto d'uso IFRS16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel rendiconto finanziario.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	5.513
Saldo al 31/12/2019	Euro	5.822

Variazione Euro (309)

Le altre passività correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali da clienti	4.720	4.968
Ratei e risconti passivi	793	854
Totale	5.513	5.822

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA. La voce "Ratei e risconti passivi" è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconto per gestione calore	8	4
Risconto contribuito a fondo perso Legge 488	180	210
Risconto contribuito rete TLR – Regione Lombardia	474	504
Risconto contribuito da privati rete TLR	35	38
Risconto contribuito da privati su allacciamenti TLR	96	98
Totale	793	854

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	932
Saldo al 31/12/2019	Euro	938
Variazione	Euro	<u>(6)</u>

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	938	904
Benefici pagati	(18)	(72)

Obbligazioni relative al TFR cedute	9	(7)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	4	13
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	(1)	100
Totale	932	938

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Euro	8.325
Saldo al 31/12/2019	Euro	4.434
Variazione	Euro	<u>3.891</u>

I fondi accantonati sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo per rischi e oneri	4.178	3.871	0	8.049
Fondo per benefici ai dipendenti	17			17
Altri fondi area personale	239	259	(239)	259
Totale	4.434	4.130	(239)	8.325

Il fondo per rischi ed oneri è destinato a coprire passività potenziali, prevalentemente di natura contrattuale, ed esprime la valutazione aggiornata dei rischi conseguenti all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali, sorte in esercizi precedenti e/o manifestatesi nell'esercizio.

L'adeguamento del fondo nell'esercizio 2020 è relativo principalmente alla copertura dei rischi derivanti dai rilievi mossi da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rapporti con Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT), con riferimento alla presunta indeducibilità di oneri commerciali rilevati da Gelsia S.r.l. in precedenti esercizi a partire dal 2013; ulteriori accantonamenti dell'esercizio riguardano la stima di oneri da sostenere nei confronti degli shipper per la chiusura di partite di acquisto di gas metano, nonché altre vertenze tra cui quella riguardante la verifica da parte del GSE per la conferma di certificati verdi da teleriscaldamento e per il riconoscimento della qualifica CAR.

L'incremento nella voce "Altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed

approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2020	Euro	27.951
Saldo al 31/12/2019	Euro	28.128
Variazione	Euro	<u>(177)</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	3.062	9.161
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	15.070	10.255
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.023	7.809
Debiti verso imprese controllanti	2.796	903
Totale	27.951	28.128

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della società.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono quasi interamente costituiti da debiti verso RetiPiù S.r.l. e sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a debiti verso AEB S.p.A. per Euro 960 migliaia (Euro 900 migliaia nel 2019) e debiti verso A2A S.p.A. per Euro 1.836 migliaia.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	4.324
Saldo al 31/12/2019	Euro	2.132
Variazione	Euro	<u>2.192</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	1.698	304
Debiti per canone abbonamento televisivo	533	437
Debiti v/AEB per IRES di gruppo	559	910
Debiti v/erario per IRAP	0	141
Debiti v/erario per iva	1.423	224
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	111	116
Totale	4.324	2.132

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.146
Saldo al 31/12/2019	Euro	1.841
Variazione	Euro	<u>(695)</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/INPS	93	106
Debiti v/INPDAP	42	59
Debiti v/INAIL	1	1
Debiti v/ENASARCO	5	22
Fondi previdenza complementare	55	20
Debiti per welfare	10	10

Debiti v/personale	92	104
Debiti v/CCSE energia elettrica	87	470
Debiti v/soci per dividendo	662	662
Debiti v/AEB	16	103
Altri debiti residuali	9	14
Risconti passivi	74	270
Totale	1.146	1.841

Il decremento degli altri debiti è dovuto sostanzialmente alla riduzione dei debiti verso CSEA per componenti tariffarie dell'energia elettrica e dei debiti verso la controllante AEB.

La voce "Risconti passivi" è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconto per gestione calore	4	202
Risconto contribuito a fondo perso Legge 488	30	30
Risconto contribuito su rete TLR – Reg. Lombardia	30	30
Risconto contribuito da privati su rete TLR	3	3
Risconto contribuito da privati su allacciamenti TLR	7	5
Totale	74	270

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro	150.410
Saldo al 31/12/2019	Euro	136.824
Variazione	Euro	<u>13.586</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	80.447		88.360	
Vendite gas metano all'ingrosso	8.241		4.947	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	54.541		35.502	
Vendite energia elettrica in borsa	553		94	
Vendite energia elettrica prodotta	95		185	
Vendite energia elettrica all'ingrosso	1.881		1.748	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	3.306		4.090	
Ricavi delle vendite		149.064		134.926
Gestione calore edifici di terzi	228		266	
Prestazioni a parti correlate	104		136	
Prestazioni a terzi	1.014		1.496	
Ricavi delle prestazioni		1.346		1.898
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		150.410		136.824

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

A partire dall'esercizio 2020 i ricavi gas ed energia elettrica sono stati rilevati al netto delle componenti del servizio di distribuzione e pertanto al fine di permettere una migliore comparabilità delle voci i dati relativi all'esercizio 2019 sono stati anch'essi esposti con le medesime modalità.

I ricavi delle vendite sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle vendite di energia elettrica pari a +154 mila Mwhe (+46%), come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2020	Euro	2.035
Saldo al 31/12/2019	Euro	6.162
Variazione	Euro	<u>(4.127)</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	336		401	
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	120		121	
Contributi c/impianti	68		68	
Totale contributi		524		590
Altri ricavi	54		47	
Rimborsi da clienti	64		199	
Rimborsi da società del gruppo	469		477	
Rimborsi da personale	3		2	
Altri rimborsi	143		21	
Altri componenti caratteristici	778		4.826	
Totale altri ricavi		1.511		5.572
Altri ricavi e proventi		2.035		6.162

La quota di competenza dell'esercizio relativa a contributi in conto impianti ricevuti in esercizi precedenti (68 migliaia di Euro) è così dettagliata:

- 30 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e

dell'Artigianato ai sensi della L. 488/92 per l'impianto di cogenerazione sito in Seregno in Via cimitero;

- 19 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Comune di Seregno per investimenti sulla rete di TLR;
- 11 migliaia di Euro per contributo ricevuto dalla Regione Lombardia a seguito della partecipazione ad un bando per il finanziamento delle reti di TLR;
- 8 migliaia di Euro per contributi ricevuti da privati per la realizzazione degli allacciamenti per il TLR.

Lo scostamento della voce "Altri componenti caratteristici" è dovuto sostanzialmente alla rilevazione nello scorso esercizio del provento straordinario relativo al "coefficiente K" pari a circa 3,2 milioni di euro.

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2020	Euro	79.451
Saldo al 31/12/2019	Euro	83.296
Variazione	Euro	<u>(3.845)</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Acquisti gas metano per i clienti finali	43.801	57.567
Acquisti gas metano per l'ingrosso	5.493	3.329
Acquisti energia elettrica per clienti finali	29.034	21.014
Acquisti energia elettrica per trading	554	754
Accise autoconsumi gas metano ed energia	296	200
Acquisti carburante e altri combustibili	59	126
Acquisto stampati e merci	214	306
Totale	79.451	83.296

29 Variazione delle rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Euro	(762)
Saldo al 31/12/2019	Euro	161
Variazione	Euro	<u>(923)</u>

Le rimanenze sono costituite da gas presso gli impianti di stoccaggio, materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2020	Euro	52.660
Saldo al 31/12/2019	Euro	41.169
Variazione	Euro	<u>(11.491)</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (52.502 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (157 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

A partire dall'esercizio 2020 le voci "spese per il trasporto su reti gas metano" e "spese per trasporto su reti elettriche" sono state rilevate al netto delle componenti che i soggetti distributori versano alla CSEA e pertanto al fine di permettere una migliore comparabilità delle voci i dati relativi all'esercizio 2019 sono stati anch'essi esposti con le medesime modalità.

I costi per prestazioni di servizi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

Costi per prestazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Spese per lavori	722	800
Spese per lavori richiesti da distributori	965	1.264
Spese per trasporto su reti gas metano	21.506	20.973
Spese per trasporto su reti elettriche	20.923	9.963
Spese per prestazioni professionali	4.558	4.746
Spese per pubblicità e promozione	1.310	909
Spese per vigilanza pulizie e simili	73	103
Spese per comunicazione	866	731
Spese per canoni manutenzione	679	482
Spese per servizi al personale	179	215
Spese per assicurazioni	165	186
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	17	46
Spese per servizi diversi	539	536
Totale	52.502	40.954

L'incremento delle spese per trasporto su reti elettriche è conseguenza delle maggiori vendite di energia elettrica ai clienti finali rispetto al 2019.

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Compensi CDA	46	50
Compenso Collegio Sindacale	29	29
Compenso Revisore Legale	26	19
Spese per prestazioni tecniche da terzi	161	493
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	2	1
Spese prestazioni amm.ve da terzi	384	483
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	1.525	1.287
Spese prestazioni informatiche da terzi	84	103
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	147	154
Spese per agenti	1.048	1.147
Spese legali e recupero crediti	141	230
Spese per stampa e imbustamento fatture	179	194
Spese prestazioni call center e centralino	268	0
Spese per personale in distacco	507	523
Spese per prestazioni diverse	11	33
Totale	4.558	4.746

I costi per godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Spese per affitto locali	35	34
Spese per noleggio software e hardware	72	128
Spese per altri noleggi	50	53
Totale	157	215

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2020	Euro	3.629
Saldo al 31/12/2019	Euro	3.735
Variazione	Euro	<u>(106)</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	2.595	2.730
Oneri sociali	770	808
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	102	101
- Quota ai fondi pensione	62	65
Altri costi	100	31
Totale	3.629	3.735

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
Quadri	4	3	3,92	3,33
Impiegati	62	65	59,34	58,31
Operai	4	4	4,00	5,17
Totale	70	72	67,26	66,81
Di cui con contratto di somministrazione	0	3	2,92	1,17

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.348
Saldo al 31/12/2019	Euro	1.199
Variazione	Euro	<u>149</u>

Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte e tasse	33	42
Elargizioni e liberalità	160	84
Contributi associativi e ad autorità	101	90
Certificati CO2	277	295
Altri oneri	90	153
Altri oneri caratteristici	687	535
Totale	1.348	1.199

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Saldo al 31/12/2020	Euro	58
Saldo al 31/12/2019	Euro	17
Variazione	Euro	<u>41</u>

I costi per lavori interni capitalizzati sono relativi al costo del personale utilizzato per la realizzazione di progetti ad utilità futura.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro	3.299
Saldo al 31/12/2019	Euro	2.617
Variazione	Euro	<u>682</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	14		10	
Ammortamento software	91		113	
Amm.to altre attività immateriali	56		65	
Totale ammortamenti attività immateriali		161		188
Ammortamento fabbricati	485		489	
Ammortamento impianti e macchinari	2.463		1.756	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	26		29	
Ammortamento altri beni	164		155	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		3.138		2.429
Totale ammortamenti		3.299		2.617

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori ammortamenti della voce "Impianti e macchinari".

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	5.717
Saldo al 31/12/2019	Euro	2.119
Variazione	Euro	<u>3.598</u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Accantonamenti per rischi su crediti	1.845	723
Accantonamenti per rischi e oneri	3.871	1.396
Totale	5.716	2.119

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati sulla base di stime delle possibili

perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati effettuati a fronte di rischi e oneri come già illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2020 come per l'anno precedente.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro	0
Saldo al 31/12/2019	Euro	28
Variazione	Euro	<u>(28)</u>

I proventi da partecipazione del precedente esercizio, pari a 28 migliaia di euro, erano relativi al dividendo della società RetiPiù S.r.l..

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro	94
Saldo al 31/12/2019	Euro	105
Variazione	Euro	<u>(11)</u>

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi attivi su depositi bancari	2	2
Interessi da clienti per ritardato pagamento	89	99
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	3	4
Totale	94	105

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro	63
Saldo al 31/12/2019	Euro	113
Variazione	Euro	<u>(50)</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi su altri finanziamenti	1	1
Interessi passivi da fornitori	0	6
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	2	36
Interest cost	13	16
Interessi diritti d'uso	47	54
Totale	63	113

40 Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze cambio

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 sia al 31 dicembre 2019.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	2.444
Saldo al 31/12/2019	Euro	2.315
Variazione	Euro	<u>129</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte correnti IRES	2.953	2.408
Imposte correnti IRAP	495	412

Totale imposte correnti	3.448	2.820
Agevolazione primo acconto IRAP 2020	(163)	0
Imposte differite passive IRES Imposte differite passive IRAP		
Totale imposte differite passive	0	0
Imposte differite attive IRES Imposte differite attive IRAP	(563) (278)	(450) (54)
Totale imposte differite attive	(841)	(505)
Totale imposte	2.444	2.315

Ai fini dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante A.E.B. S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali. La società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

IMPOSTA IRES			
Risultato prima delle imposte		5.670	
Onere fiscale teorico Ires (27,5%)			1.361
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	4.293		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	- 5		
Totale		4.288	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.136		
Totale		3.136	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 791		
Totale		-791	
Detassazione Ace		-	
Imponibile fiscale Ires		12.303	
Imposta corrente IRES (24%)			2.953

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

IMPOSTA IRAP			
Valore della produzione A)		152.504	
Costi della produzione B)		146.877	
Differenza (A - B)			5.627
Costi non rilevanti ai fini IRAP		5.528	
Totale			11.154
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			435
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-	3.369	
Totale variazioni		-	3.369
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap		4.292	
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap		-	
Totale			4.292
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		621	
Totale			621
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	3	
Totale		-	3
Imponibile IRAP			12.696
Imposta corrente IRAP (3,9%)			495

La società ha beneficiato dell'aiuto di stato previsto dall'art. 24 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio" quantificato in Euro 163 migliaia e pari all'ammontare del primo acconto IRAP 2020.

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 5.700.000, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2020				31/12/2019					
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
<i>Crediti commerciali</i>	53.138			53.138	53.138	52.660			52.660	52.660
<i>Altre attività correnti</i>	3.539			3.539	3.539	3.669			3.669	3.669
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	14.177			14.177	14.177	6.769			6.769	6.769
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	5.141			5.141	5.141	5.994			5.994	5.994
PASSIVITA' FINANZIARIE										
<i>Leases (IFRS 16)</i>			-2.335	-2.335	-2.335			-2.714	-2.714	-2.714
<i>Altri debiti finanziari</i>			- 66	- 66	- 66			- 132	-132	-132
<i>Altri d.ti finanziari (cashpooling)</i>				-	-				-	-
<i>Depositi cauzionali</i>	-4.721			-4.721	-4.721	-4.969			-4.969	-4.969
<i>Debiti commerciali</i>	-27.951			-27.951	-27.951	-28.128			-28.128	-28.128

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia S.r.l. ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui

crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
<i>Crediti commerciali totali</i>	61.546	60.347
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-8.408	-7.687
Crediti commerciali netti	53.138	52.660
<i>Crediti commerciali totali</i>	61.546	60.347
di cui scaduti da più di 12 mesi	7.098	7.088

Fondo svalutazione crediti (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
<i>Fondo inizio periodo</i>	7.687	6.968
<i>Accantonamenti</i>	1.845	723
<i>Utilizzi</i>	-1.124	-4
Fondo fine periodo	8.408	7.687

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
<i>Crediti commerciali</i>	61.546	60.347
<i>Altre attività correnti</i>	3.539	3.669
Crediti totali	65.085	64.016

Garanzie ricevute (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
<i>Depositi cauzionali da clienti</i>	4.721	4.969
Totale	4.721	4.969

Rischio di tasso

Di seguito si fornisce un'analisi degli strumenti finanziari rispetto alla variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
A tasso fisso		
Attività finanziarie	19.318	12.763
Passività finanziarie	-7.122	-7.815
A tasso variabile		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Totale	12.196	4.948

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie	56.677	56.329
Passività finanziarie	-27.951	-28.128

La società non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse poiché non ha indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2020 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	(2.335)	(2.461)	(446)	(443)	(1.178)	(394)
Altri debiti finanziari	(66)	(67)	(66)			
Depositi cauzionali da clienti	(4.721)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	(27.951)	(27.951)	(27.951)			
Totale	(35.073)	(30.479)	(28.463)	(443)	(1.178)	(394)

Passività finanziarie al 31/12/2019 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	(2.714)	(2.801)	(403)	(436)	(1.213)	(749)
Altri debiti finanziari	(132)	(133)	(67)	(66)	0	0
Depositi cauzionali da clienti	(4.969)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	(28.128)	(28.128)	(28.128)			
Totale	(35.943)	(31.062)	(28.598)	(502)	(1.213)	(749)

45 Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che

comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

Il capitale di Gelsia S.r.l. è interamente posseduto da AEB S.p.A.. Come già illustrato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia S.r.l. è divenuta società facente capo al Gruppo A2A.

I rapporti economici con la controllante diretta AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	A2A SpA		AEB SpA		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Contratti attivi per la società						
<i>Prestazioni e utilizzo beni</i>			104	60	104	60
<i>Somministrazioni</i>			91	81	91	81
<i>Gestione Cash pooling</i>					-	-
<i>Varie</i>			454	470	454	470
Totale	-	-	649	611	649	611
Contratti passivi per la società						
<i>Prestazioni</i>			2.101	1.919	2.101	1.919
<i>Acquisto materia prima</i>	1.834				1.834	-
<i>Gestione Cash pooling</i>					-	-
<i>Varie</i>	2		639	208	641	208
Totale	1.836	-	2.740	2.127	4.576	2.127
Totale delta ricavi - costi		-	2.091	1.516	3.927	1.516

I rapporti intercorsi con la AEB S.p.A. sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con AEB S.p.A. hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo AEB, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti con A2A S.p.A. si riferiscono al contratto commerciale per l'acquisto del gas (data attivazione 01 ottobre 2020).

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

	A2A SpA		AEB SpA		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attivi per la società						
<i>Commerciali</i>			215	213	215	213
<i>Finanziari - Cash pooling</i>			14.177	6.769	14.177	6.769
<i>Tributari - IRES di gruppo</i>					-	-
<i>Tributari - IVA di gruppo</i>					-	-
<i>Varie</i>			17	17	17	17
Totale	-	-	14.409	6.999	14.409	6.999
Passivi per la società						
<i>Commerciali</i>	1.836		960	901	2.796	901
<i>Dividendo</i>			662	662	662	662
<i>Tributari - IRES di gruppo</i>			559	910	559	910
<i>Debiti per diritti d'uso</i>			1.411	1.412		
<i>Varie</i>			17	103	17	103
Totale	1.836	-	3.609	3.988	4.034	2.576
Totale delta attivo - passivo	-	1.836	-	10.800	3.011	10.375
					10.375	4.423

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici con le società correlate sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Contratti attivi per la società						
<i>Prestazioni</i>	1			11	1	11
<i>Somministrazioni</i>	196	236	91	101	287	337
<i>Dividendo</i>		28			-	28
<i>Varie</i>	45	18	11		56	18
Totale	242	282	102	112	344	394
Contratti passivi per la società						
<i>Prestazioni</i>	814	978	13	6	827	984
<i>Trasporto gas ed energia</i>	19.300	30.887			19.300	30.887
<i>Oneri finanziari</i>					-	-
<i>Varie</i>	7	5			7	5
Totale	20.121	31.870	13	6	20.134	31.876
Totale delta ricavi - costi	-	19.879	-	31.588	89	106
					-	19.790
						31.482

I rapporti patrimoniali con le società correlate sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attivi per la società						
Commerciali	58	51	31	22	89	73
Dividendo					-	-
Totale	58	51	31	22	89	73
Passivi per la società						
Commerciali	7.018	7.806	3	2	7.021	7.808
Totale	7.018	7.806	3	2	7.021	7.808
Totale delta attivo - passivo	- 6.960	- 7.755	28	20	- 6.932	- 7.735

9 – Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio

Gelsia S.r.l./AGCM/AEEGSI (ARERA)

Gelsia S.r.l. a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminata dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nel frattempo, la società ha pagato la sanzione con riserva di ripetizione.

Gelsia S.r.l./ARERA

La società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano la delibera ARERA n. 670/2017/R/GAS. avente ad oggetto "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas" e la Deliberazione 782/2017/R/GAS recante "Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013", nonché di ogni altro atto preordinato, presupposto e/o connesso, ivi inclusi documenti di consultazione 590/2017/R/gas, 570/2016/R/gas e 12/2016/R/gas.

In sede cautelare il TAR, con l'ordinanza 5/2019 ha respinto la domanda di sospensione, considerato che "quanto al periculum, dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati non pare derivare alcun pregiudizio grave ed irreparabile in danno della ricorrente" e quanto al fumus che "la complessità delle questioni dedotte nel presente giudizio possa essere esaustivamente

valutata solo nella sede del merito”. Il Tar ha sollevato anche dubbi circa la tempestività dell’impugnazione, proposta solo a seguito della pubblicazione da parte di Snam Rete Gas, nel mese di settembre 2018, degli esiti delle sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013-2017, dai quali emergeva che Gelsia avrebbe dovuto restituire al sistema per il delta in/out l’importo di circa euro 700.000 e, quindi, si palesava la lesione degli interessi della ricorrente.

Il giudizio è tuttora pendente, in attesa della fissazione dell’udienza di merito.

Nel frattempo, Gelsia, pur contestando le richieste avanzate dagli shipper agli esiti delle sessioni di aggiustamento, ha provveduto al pagamento delle relative fatture, con riserva di agire per la restituzione all’esito del contenzioso, se favorevole.

Gelsia S.r.l./ARERA/Terna

La controversia trae origine dal procedimento avviato dall’Autorità con Delibera 24 giugno 2016 n. 342/2016/E/eel dalla cui chiusura è derivata la richiesta di Terna di restituzione dei corrispettivi dalla stessa versati a Gelsia ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all’energia immessa in eccesso/difetto durante il periodo gennaio 2015 - giugno 2016 in conseguenza di strategie di programmazione asseritamente illegittime.

Con la Deliberazione 08 giugno 2017 n. 415/2017/E/eel (“Del. 415/17”), l’ARERA ha imposto alla Società “di restituire a Terna al fine del ristoro per la generalità dell’utenza elettrica secondo i criteri e le modalità definiti ai successivi punti da 2 a 5, gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società come meglio precisata in motivazione”. La stessa delibera ha previsto che Terna quantifichi gli importi, di cui al punto 1 sulla base dei criteri di cui all’All. B.

Gelsia ha impugnato tale provvedimento prescrittivo avanti il TAR Milano.

Successivamente, Terna ha provveduto a emettere apposita fattura per un importo pari a euro 8.794,56, che Gelsia ha pagato con riserva di ripetere all’esito del contenzioso radicato.

L’udienza di merito è fissata per il 10/06/2021.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – certificati verdi

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti “certificati verdi” per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN per il 2016.

Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all'incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016.

Con successivi motivi aggiunti ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta per il riconoscimento del funzionamento degli impianti di Gelsia come cogenerativi per l'anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti).

Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – qualifica CAR

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra.

Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Emergenza Covid 19

Nel 2020, la diffusione pandemica del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") ha impattato l'attività economica in Italia, oltre che l'attività economica mondiale.

Il fenomeno Coronavirus si è manifestato in Cina nel 2019, ma solo nella prima parte del 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Per un maggior dettaglio leggesi nella relazione al bilancio il paragrafo.

La società ha subito avviato la valutazione degli effetti di tale pandemia sulla propria attività al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita. Quindi ha adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano.

Le misure consistono nell'adozione di procedure atte al contenimento del rischio di contagio durante l'attività aziendale, alla fornitura di dpi per i propri dipendenti, alla fornitura di disinfettanti e al rafforzamento della pulizia e sanificazione degli uffici e mezzi, riduzione degli accessi agli uffici sia dei terzi che del personale utilizzando call e video conference e l'applicazione estesa del lavoro agile.

Nei primi mesi 2021 la pandemia in corso continua a incidere negativamente sulle attività economiche.

Gelsia S.r.l. (+AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

Al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, riguardante i rapporti tra Gelsia S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23 ottobre 2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).

In base alle risultanze del PVC, in data 24 dicembre 2019 l’Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l. una serie di avvisi di accertamento per complessivi euro 2.938.021,24 di cui euro 1.027.829,00 a titolo di imposte, euro 211.198,83 a titolo di interessi ed euro 1.698.993,41 a titolo di sanzioni. Per la parte concernente l’Ires gli avvisi sono stati notificati anche ad AEB S.p.A., per via del consolidato fiscale.

Gelsia, per il tramite dei professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei incaricati di rappresentarne gli interessi, nel mese di gennaio hanno presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell’Agenzia a definire la vertenza.

Da ultimo, i professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei hanno comunicato l’impossibilità di addivenire ad una definizione in adesione in assenza di una disponibilità in tal senso da parte dell’Agenzia delle Entrate. L’Ufficio, dal canto suo, nel corso delle interlocuzioni con i professionisti che rappresentano Gelsia, ha ribadito di avere in corso serie valutazioni sulla pratica, che però non avrebbero permesso alle parti di raggiungere un accordo entro il 27 luglio - data ultima entro la quale dovevano essere notificati i ricorsi -, ma che potranno eventualmente dare luogo ad un accordo in conciliazione, a contenzioso avviato. La società è stata pertanto costretta a presentare ricorsi. Nei giudizi radicati sub N.R.G. 4522/2020, 4523/2020 e 4525/2020, la Commissione Tributaria ha sospeso l’efficacia esecutiva degli atti impugnati. L’udienza di trattazione, fissata al 28 gennaio 2021, è stata rinviata al 15 aprile 2021.

In data 11 dicembre 2020 è stato iscritto a ruolo anche il ricorso avverso l’avviso di accertamento IRAP 2014 (R.G.R. 5324/2020). Si è in attesa che la Commissione Tributaria comunichi la sezione di assegnazione, la data di fissazione dell’udienza e l’eventuale provvedimento di sospensione dell’efficacia esecutiva dell’atto impugnato.

Cliente/Gelsia S.r.l. - ripetizione addizionali provinciali all’accisa sull’energia elettrica

Una società cliente ha presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per ottenere da Gelsia la ripetizione delle somme corrisposte a titolo di addizionali provinciale all’accisa sull’energia

elettrica nel periodo ottobre 2010- dicembre 2011 per complessivi euro 17.375,78. Alla prima udienza del 22 dicembre 2020 il giudice ha assunto la causa in riserva. Nel contenzioso Gelsia S.r.l. è assistita da professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei.

Contenzioso cliente contro Gelsia

Un cliente ha convenuto in giudizio Gelsia innanzi al Tribunale di Como per vedere accertata l'illegittimità di una fattura di € 15.231,01 emessa da quest'ultima, ritenendo non dovuto l'importo e prescritto il relativo diritto di credito. Gelsia si è costituita in giudizio. In data 9 dicembre 2020 si è tenuta la prima udienza. Il giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e ha fissato udienza per il 7 luglio 2021.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia S.r.l. ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microgenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione, in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. La prima udienza è fissata per il 17 febbraio 2021.

10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Contenzioso Gelsia contro cliente

In data 10 ottobre 2016 Gelsia S.r.l. ha sottoscritto con una società cliente un contratto per il servizio di energia mediante l'installazione di un impianto di microgenerazione a gas metano

ad alto rendimento, cui seguiva altresì l'installazione presso i locali dell'associazione medesima di un sistema di purificazione dell'acqua oltre che di una centrale termica.

Gelsia ha maturato un credito insoluto di euro 115.886,73 per fatture legate al servizio di energia ed un ulteriore credito insoluto pari ad euro 36.324,19 a fronte delle fatture emesse in riferimento alla fornitura di gas metano.

Controparte, per giustificare il proprio inadempimento, ha lamentato un asserito mancato risparmio rispetto alle gestioni dei precedenti fornitori.

Gelsia in data 24 ottobre 2020 ha proceduto all'asportazione parziale degli impianti.

In data 28 luglio 2020 Gelsia ha depositato istanza di mediazione facoltativa quale ultimo tentativo di definire bonariamente la questione.

Controparte, nonostante il continuo aggravarsi della situazione sanitaria legata alla diffusione epidemiologica da Covid-19, e la proposta dello organismo di conciliazione per una trattazione in via telematica, ha insistito per la trattazione in presenza, soluzione evidentemente impraticabile.

Pertanto, Gelsia ha rinunciato all'istanza di mediazione e in data 09 febbraio 2021 ha notificato di citazione nei confronti del cliente. L'udienza è fissata in atti per il 16 giugno 2021.

Organizzazione point aziendali

La società nel corso del 2020 ha ridefinito la propria politica commerciale che ha già portato ad affidare alcuni point ad agenzie esterne; attività che proseguirà nel corso del 2021 e determinerà la chiusura di point non produttivi.

Sentenze TAR del 15 febbraio 2021

In data 15 febbraio 2021 il Tar Lombardia-Milano ha depositato le sentenze n. 412, 413 e 414, di accoglimento dei ricorsi con i quali era stata impugnata la Delibera del Consiglio Comunale di Seregno n. 17 del 20 aprile 2020 di approvazione del progetto di aggregazione tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A.

Deve innanzitutto rilevarsi che le stesse sono intervenute dopo il perfezionamento dell'Operazione di integrazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, che ha trovato piena attuazione con la definizione di tutti i rapporti in conformità alle previsioni delle parti attraverso un'operazione straordinaria di scissione, che ha comportato l'acquisizione al patrimonio di AEB S.p.A. di elementi patrimoniali provenienti dalla società "Unareti S.p.A.", il cui

capitale sociale è interamente detenuto da A2A S.p.A. Gli elementi patrimoniali scissi in AEB S.p.A. sono costituiti dai seguenti cespiti:

- il compendio relativo alla distribuzione del gas comprendente circa 79.000 PdR nelle provincie di Bergamo e Milano ("Ramo Distribuzione Gas");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di "A2A Illuminazione Pubblica S.r.l."

Contestualmente, AEB ha conferito il Ramo Distribuzione Gas a RetiPiù S.r.l.

AEB S.p.A. ha da subito interpellato i propri legali, che hanno espresso in merito alle sentenze sopra riportate un primo parere. In particolare, rilevano che le sentenze sono meritevoli d'impugnazione sulla base di motivi di censura di particolare consistenza e non sembrano incidere direttamente sul perfezionamento dell'Operazione. Il Tar nei dispositivi delle sentenze *de quibus* limita espressamente gli effetti dell'annullamento alla delibera del Comune e ai suoi allegati.

Secondo giurisprudenza l'annullamento dei provvedimenti di autorizzazione di una fusione/scissione non produce effetti diretti sugli atti societari di attuazione dell'Operazione e tanto meno sull'operatività delle società risultanti dalla stessa, ovvero sulla continuità della loro attività d'impresa. La disciplina del Codice Civile sulla fusione/scissione prevede la stabilità dei relativi atti anche nell'ipotesi di una loro eventuale invalidità.

In conclusione, dal parere dei legali rileva che le sentenze non paiono idonee allo stato a produrre effetti giuridici diretti ed immediati sull'Operazione, sulle società e sulla continuità delle attività d'impresa.

Pertanto, con specifico riferimento alla società Gelsia S.r.l., deve rilevarsi che l'Operazione non ha comportato alcuna modifica patrimoniale, né una modifica del suo assetto societario. Per tali motivi l'operazione può ritenersi neutra rispetto a Gelsia S.r.l. e priva di impatto rispetto alla continuità aziendale della medesima società.

11 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussioni a favore del Ministero Sviluppo economico	15	21

Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	493	493
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	16.810	17.900
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	127	132
Totale	17.820	18.921

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da fornitori per 1.522 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù S.r.l. per 7.664 migliaia di Euro.

12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2020
Consiglio di Amministrazione	46
Collegio Sindacale	29
Totale	75

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 26 migliaia di Euro. La società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale, né altri servizi diversi dalla revisione contabile.

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2020 Gelsia S.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontano ad Euro 60.020.

Nell'esercizio 2007 la società ha partecipato ad un bando della Regione Lombardia per fruire di finanziamenti agevolati per la realizzazione di reti di teleriscaldamento. Nel 2011 la Regione Lombardia ha erogato il finanziamento di Euro 332.431, al tasso del 0,5% rimborsabile in cinque rate dal febbraio 2017. Gli interessi passivi a bilancio per il 2020 ammontano a Euro 662.

La società inoltre fruisce della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia

elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 95.370.

14 – Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio di esercizio della società 2020 presenta un utile pari a Euro 3.226.421. Il Consiglio di amministrazione vi invita ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite:

a riserva statutaria per	Euro	483.963
a dividendo per	Euro	2.742.458

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 1 luglio 2021.

Seregno, 23.02.2021

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimiliano Riva

Allegati

Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	18.840.262	3.262.844		(1.390.736)	20.712.370	VARIE	9.637.592	1.383.133	(1.378.567)		9.642.158	11.070.212
Attrezz. industr. commerc.	1.584.064	121.818			1.705.882	VARIE	778.162	152.884			931.046	774.836
Altri beni	1.903.881	202.350	1.248	(30.155)	2.077.324	VARIE	1.023.598	227.550	(2.153)		1.248.995	828.329
imp.ti in costruzione	1.248	799.768	(1.248)		799.768	VARIE	-				-	799.768
TOTALE	22.613.018	4.386.780	-	(1.420.891)	25.578.907		11.462.269	1.763.567	(1.380.720)	-	11.845.116	13.733.791

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2019												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	16.792.231	2.155.707		(107.676)	18.840.262	VARIE	8.521.768	1.212.559	(96.735)		9.637.592	9.202.670
Attrezz. industr. commerc.	1.395.184	211.075	(22.195)		1.584.064	VARIE	662.597	137.760	(22.195)		778.162	805.902
Altri beni	1.554.164	276.517	73.200		1.903.881	VARIE	793.937	229.661			1.023.598	880.283
imp.ti in costruzione	73.200	1.248	(73.200)		1.248	VARIE	-				-	1.248
TOTALE	20.098.342	2.644.547	(22.195)	(107.676)	22.613.018		10.001.219	1.579.980	(118.930)	-	11.462.269	11.150.749

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	238.063	238.060			476.123	1.448.352
Impianti e macchinari	216.217				216.217	VARIE	72.074	72.072			144.146	72.071
Altri beni	65.915	42.605		(10.363)	98.157	VARIE	13.829	14.423	(7.314)		20.938	77.219
TOTALE	2.206.607	42.605	-	(10.363)	2.238.849		323.966	324.555	(7.314)	-	641.207	1.597.642

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2019												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-	1.924.475			1.924.475	VARIE	-	238.063			238.063	1.686.412
Impianti e macchinari	-	216.217			216.217	VARIE	-	72.074			72.074	144.143
Altri beni	-	65.915			65.915	VARIE	-	13.829			13.829	52.086
TOTALE	-	2.206.607	-	-	2.206.607		-	323.966	-	-	323.966	1.882.641

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
	immobilizzazioni immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450					17.450	5,57	7.762	969		8.731	8.719
Software	81.912		24.689			106.601	20,00	66.252	10.158		76.410	30.191
Altre immobilizzazioni immateriali	2.836.357	211.138		(11.569)		3.035.926	VARIE	1.452.980	237.749		1.690.729	1.345.197
immobilizzazioni immateriali in corso	85.398	77.725	(24.689)	(45.795)		92.639	-	-			-	92.639
TOTALE	3.021.117	288.863	-	(57.364)	3.252.616			1.526.994	248.876	-	1.775.870	1.476.746

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2019												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	Avviamenti	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	17.450					17.450	5,57	6.792	970		7.762	9.688
Software	171.788					171.788	20,00	140.794	15.334		156.128	15.660
Altre immobilizzazioni immateriali	4.128.646	182.699				4.311.345	VARIE	2.523.130	404.838		2.927.968	1.383.377
immobilizzazioni immateriali in corso	35.589	49.809				85.398	-	-			-	85.398
TOTALE	4.353.473	232.508	-	-	4.585.981			2.670.716	421.142	-	3.091.858	1.494.123

Allegato B – Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2020 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A S.p.A..

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	31/12/2019	(Valori all'euro) 31/12/2018
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.108.939.989	5.505.348.219
ATTIVITA' CORRENTI	2.036.276.285	2.279.177.047
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		108.960.169
TOTALE ATTIVO	8.145.216.274	7.893.485.435
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-53.660.996	-53.660.996
Riserve	817.577.852	687.046.600
Risultato d'esercizio	450.622.909	373.091.108
Totale Patrimonio netto	2.843.650.509	2.635.587.456
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.431.339.832	3.182.610.695
PASSIVITA' CORRENTI	1.870.225.933	2.075.287.284
TOTALE PASSIVITA'	5.301.565.765	5.257.897.979
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.145.216.274	7.893.485.435
CONTO ECONOMICO	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383.571.770	3.742.583.398
Altri ricavi operativi	105.544.657	83.044.739
TOTALE RICAVI	4.489.116.427	3.825.628.135
COSTI OPERATIVI	4.127.459.012	3.515.873.294
COSTI PER IL PERSONALE	148.148.105	134.536.395
MARGINE OPERATIVO LORDO	213.509.310	175.218.446
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	96.355.123	90.452.044
RISULTATO OPERATIVO NETTO	117.154.187	84.766.402
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		5.723.742
GESTIONE FINANZIARIA	352.987.475	276.123.710
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	470.141.662	366.613.854
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	20.264.675	14.172.353
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	449.876.987	352.441.501
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	745.922	20.649.607
RISULTATO D'ESERCIZIO	450.622.909	373.091.108

Allegato C – Relazione della società di Revisione



Gelsia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio della
Gelsia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Cassanese, 21 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.225.000,00 i.e.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000004 - numero R.E.A. 1333418
P.IVA 02001221002
Iscritta al Registro Revisioni (art. 10946) Pubblicità nella G.D. Suppl. 13 - W Serie Speciali del 13/12/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Codice di procedura n. 2 delib. n. 10821 del 14/7/1987

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

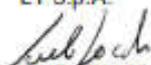
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 1 marzo 2021

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2020, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

**All'Assemblea dei soci di Gelsia s.r.l. con socio unico
Sede legale in Seregno, via Palestro n. 33**

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23.02.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e ss. del Codice civile è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.a., incaricata dall'assemblea dei soci del 05.11.2020 per tre esercizi, quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

Dallo scambio di informazioni reciproche con la società di revisione sugli accertamenti effettuati dalla stessa non sono emersi fatti o situazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.lgs. 39/10 relativa al bilancio chiuso in data 31.12.2020 è stata predisposta in data 1 marzo 2021 ed esprime un giudizio favorevole senza rilievi per il bilancio in esame.



B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

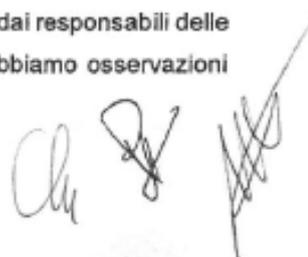
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Confermiamo, pertanto, che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, se non in occasione della nomina del revisore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

In merito a tale progetto vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata posta l'attenzione sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il collegio sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Seregno, 1 marzo 2021

Il collegio sindacale

Dott.ssa Maria Luisa Catania (Presidente)

Dott. Paolo Giuseppe Emilio Altamura (Sindaco effettivo)

Dott. Mauro Scirocco (Sindaco effettivo)

